

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-07-2020

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	16/07/2020	11	Bomba d'acqua travolge tutto Paura a Palermo <i>Nino Femiani</i>	3
AVVENIRE	16/07/2020	12	Palermo finisce sott'acqua: due vittime, dispersi e danni = Palermo, morti e dispersi Bomba d'acqua mai vista <i>Alessandra Turrisi</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	16/07/2020	19	Bomba d'acqua a Palermo Due annegati in auto <i>Salvo Toscano</i>	5
FATTO QUOTIDIANO	16/07/2020	10	Pioggia record, due morti annegati in auto Orlando: "Non c'era allerta meteo in città" <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DELLO SPORT	16/07/2020	47	Bomba d'acqua a Palermo Due morti annegati in auto Scontro sull'allerta meteo Bomba d'acqua a Palermo Due morti annegati in auto Scontro sull'allerta meteo <i>Al. Mo.</i>	7
GIORNALE	16/07/2020	17	Bomba d'acqua su Palermo Due annegati nella loro auto <i>Paola Fucillieri</i>	8
ITALIA OGGI	16/07/2020	28	Piano Ue anti Covid <i>Luigi Chiarello</i>	9
LEGGO	16/07/2020	2	La pioggia devasta Palermo: due morti = Nubifragio a Palermo: due morti in auto <i>Domenico Zurlo</i>	10
MANIFESTO	16/07/2020	6	Covid-19, disastro Europa maglia nera tra i continenti <i>Andrea Capocci</i>	11
MESSAGGERO	16/07/2020	8	Il caso pakistani: in Italia possono ancora entrare ma è boom di contagiati <i>Francesco Malfetano</i>	12
MESSAGGERO	16/07/2020	15	Diluvio a Palermo due persone annegate in auto = Bomba d'acqua, inferno a Palermo Due annegati. Ma non si trovano <i>Lara Sirignano</i>	13
REPUBBLICA	16/07/2020	16	Bomba d'acqua Paura e morte a Palermo = "E morto per salvare la moglie nell'auto sommersa dall'acqua" <i>Romina Marceca</i>	15
SECOLO XIX	16/07/2020	10	Nubifragio a Palermo: due annegati <i>Riccardo Arena</i>	17
SOLE 24 ORE	16/07/2020	12	Bomba d'acqua a Palermo Due morti e devastazione = Bomba d'acqua su Palermo, vittime e danni <i>Nino Amadore</i>	18
STAMPA	16/07/2020	10	Violento nubifragio a Palermo Coppia muore annegata nell'auto = Nubifragi a Palermo: coppia muore annegata <i>Riccardo Arena</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/07/2020	1	Protezione Civile: Fvg dona sala polifunzionale a Castelsantangelo sul Nera (MC) <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	15/07/2020	1	Coronavirus, in Italia 162 nuovi casi e 13 morti <i>Redazione</i>	21
ansa.it	15/07/2020	1	Coronavirus: salgono contagi, 162 e calano i morti - Sanità <i>Redazione Ansa</i>	22
askanews.it	15/07/2020	1	Coronavirus, oggi sono 7 le regioni "Covid-free" <i>Redazione</i>	23
askanews.it	15/07/2020	1	Covid, picco donazioni emergenza sanitaria ma cala terzo settore <i>Redazione</i>	24
askanews.it	15/07/2020	1	Coronavirus, sale il numero dei contagiati +162, 13 i morti <i>Redazione</i>	25
askanews.it	16/07/2020	1	Nubifragio a Palermo, Orlando: pioggia più violenta di sempre <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	15/07/2020	1	Marmolada, perde equilibrio e cade per centinaia di metri: morto 70enne <i>Redazione</i>	27
quotidiano.net	15/07/2020	1	Coronavirus, le ultime novità sulle vacanze. Aerei, bonus e dove si può andare - Magazine <i>Gloria Ciabattoni</i>	28
repubblica.it	15/07/2020	1	Coronavirus in Italia, bollettino di oggi 15 luglio: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti <i>Redazione</i>	30
huffingtonpost.it	15/07/2020	1	Il rapporto Ispra fotografa un clima impazzito, l'Italia deve agire in fretta <i>Redazione</i>	33
huffingtonpost.it	15/07/2020	1	Bomba d'acqua su Palermo, due vittime. Erano in auto in un sottopasso <i>Redazione</i>	34
ilmessaggero.it	15/07/2020	1	Coronavirus, il bollettino: salgono i contagi, oggi 162, mentre calano i morti (13) <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-07-2020

ilmessaggero.it	15/07/2020	1	Imu: il Comune punta ad incassare oltre 9,7 milioni <i>Redazione</i>	37
ilmessaggero.it	15/07/2020	1	Rieti, Scuola: Provincia all'opera per le soluzioni in vista della ripresa di settembre <i>Redazione</i>	38
ilmessaggero.it	15/07/2020	1	A Roma torna l'allarme incendi: 4 in un giorno. La Prefettura, pool contro i roghi tossici <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	15/07/2020	1	Coronavirus, ecco il test coreano che ti dice se sei positivo in 7 minuti: come funziona e quanto costa <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	15/07/2020	1	Pescara, inaugurato il Covid Hospital: ha 180 posti letto <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	15/07/2020	1	Rigopiano, ancora rischio valanghe: stop alla statua della Madonna per ricordare le vittime <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	15/07/2020	1	Coronavirus, l'emergenza è finita o no? La rivolta dei virologi: Imbecille chi costringe i giovani a non socializzare <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	15/07/2020	1	Terzo settore. Donazioni in calo oltre il 50% <i>Redazione</i>	44
vigilfuoco.it	15/07/2020	1	Milano, esercitazione allestimento campo base con regole COVID - 19 <i>Redazione</i>	45
ilfattoquotidiano.it	15/07/2020	1	Palermo. Due morti, due bambini ricoverati in ipotermia e persone che nuotano in strada: violento nubifragio si abbatte sulla città <i>Redazione</i>	46

Bomba d'acqua travolge tutto Paura a Palermo

[Nino Femiani]

Bomba d'acqua travolge tutto Paura a Palermo Coppia annega in un sottopasso: è dispersa Due bimbi ricoverati in ipotermia di Nino Femiani PALERMO Una bomba d'acqua si abbatte su Palermo, si scatena il finimondo, proprio mentre si celebrano i giorni del 'festino' di Santa Rosalia: due morti, due bambini colpiti da ipotermia, una decina di feriti e gente terrorizzata costretta a raggiungere la salvezza a nuoto. Bastano due ore di un temporale, furioso e inatteso, per mettere la città in ginocchio. Ovunque allagamenti, tombini che saltano, strade trasformate in torrenti in piena, sottopassi che si riempiono di acqua come una tinozza colma. In uno di questi, in viale della Regione Siciliana, all'altezza di via Leonardo da Vinci, due persone muoiono annegate. Palermo, fino a ieri inondata da un sole luccicante e caldo, finisce sotto il maglio di un impressionante accumulo di pioggia che fa precipitare la temperatura sotto i 20 gradi. La situazione diventa rapidamente critica: la stazione meteo dell'Osservatorio astronomico registra alle 20 ben 80 millimetri di pioggia, record per il mese di luglio nel capoluogo siciliano dal 1797. Tra le zone più colpite ci sono via Messina Marine, con l'ospedale 'Buccheri La Fera' allagato, e al Foro Italico. Ma in meno di tre ore arrivano 250 segnalazioni ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine. Chiamate anche dalla spiaggia di Mondello, dove molti bagnanti scappano per la pioggia e per il vento teso che fa volare cabine e ombrelloni. Palermo è l'epicentro del dramma e dei danni. Le due vittime del sottopasso sono marito e moglie: l'uomo sarebbe sceso dall'auto a nuoto, per chiedere aiuto, ma non è più tornato, travolto dalla furia dell'acqua. La donna sarebbe invece rimasta intrappolata nell'auto. Il sindaco nella notte però parla di dispersi. Salvi invece due bambini, il più piccolo di solo 9 mesi, che si trovavano in un'altra auto e che vengono trovati vivi, ma in ipotermia per essere stati a lungo nell'acqua fredda. Una donna viene soccorsa dai sommozzatori dopo che l'acqua assedia la sua automa ed è costretta a salire sul tettuccio per mettersi in salvo. Scenario da incubo: auto impantanate e trascinate nel fiume in piena, automobilisti che a nuoto cercano di raggiungere un luogo sicuro, abbandonando i propri mezzi. Nel mercato di Ballarò l'acqua, in alcuni vicoli, raggiunge il mezzo metro e le persone cercano riparo ai piani alti. Si scatena la polemica. L'amministratore della partecipata comunale Amap, Alessandro Di Martino, punta il dito sulla protezione civile regionale: La bomba d'acqua che ha colpito la città non era stata preannunciata e quindi non erano attive le normali misure previste in caso di allerta meteo. A furia di pensare solo agli immigrati, il sindaco Orlando dimentica i cittadini di Palermo: basta un temporale e la città finisce sott'acqua, replica il leader della Lega Matteo Salvini. Provo dolore e rabbia, aggiunge il governatore Nello Musumeci. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Bombaacqua travolge tutto Paura a Palermo

Palermo finisce sott'acqua: due vittime, dispersi e danni = Palermo, morti e dispersi Bomba d'acqua mai vista

[Alessandra Turrisi]

Palermo finisce sott'acqua: due vittime, dispersi e danni Turrisi a pagina 12 Palermo, morti e dispersi Bomba d'acqua mai vista ALESSANDRA TURBISI_____ Palermo Una coppia rimasta uccisa dalla furia dell' acqua, una donna arrampicata sul tettuccio deH'auto per sfuggire alla piena, veicoli sommersi e trasportati da un fiume inarrestabile, vigili del fuoco a bordo di canotti gonfiati per poter accedere ai sottopassi della Circonvallazione completamente allagati. Il nubifragio ha sorpreso Palermo ieri pomeriggio, con una violenza mai vista, nel giorno del Festino di Santa Rosalia. Una bomba d'acqua inaspettata e tragica, che aggiunge dolore a un anno funestato dalla pandemia. Due persone sono morte annegate in un sottopasso di viale della Regione siciliana, nei pressi di via Leonardo da Vinci. L'uomo sarebbe sceso dalla macchina e a nuoto avrebbe cercato di chiamare aiuto, ma non sarebbe più tornato. La donna sarebbe invece rimasta intrappolata nell'auto. La pioggia, iniziata nel primo pomeriggio, è caduta con intensità per alcune ore. I cittadini sono stati colti alla sprovvista, in una giornata festiva, dedicata alla Patrona Santa Rosalia. Ci sono anche dieci bambini coinvolti (il più piccolo di 9 mesi) che sono stati ricoverati in ospedale per ipotermia. Le forze dell'ordine hanno prelevato coperte e teli termici dagli ospedali per le persone soccorse sç strada. Il centralino dei vigili del fuoco è stato preso d'assalto. Paura e polemiche per un evento meteorologico che è stato seguito e vissuto sui social, con una quantità enorme di video drammatici, davanti ai quali è scattata un'indignazione collettiva per ciò che si sarebbe potuto fare per prevenire le tragiche conseguenze. Il sindaco Leoluca Orlando, investito dalle accuse, si difende: Oltre un metro di pioggia è caduta a Palermo in meno di 2 ore. La pioggia più violenta nella storia della città almeno dal 1790, pari a quella che cade in un anno. Una pioggia che nessuno, nemmeno i meteorologi che curano le previsioni nazionali, aveva previsto, tanto che nessuna allerta di Protezione Civile era stata emanata per la nostra città. Se l'allerta fosse stata diramata, sarebbero state attivate le procedure ordinarie che, pur nella straordinarietà degli eventi di oggi, avrebbero potuto mitigare i rischi. Ma non è il momento della polemica, che lascio ad altri. Quanto è avvenuto deve spingerci ancora di più ad una profonda riflessione e a fare nostra le parole del nostro arcivescovo sul modello di sviluppo che sempre più sta alterando il rapporto fra l'uomo e l'ambiente e il clima del nostro pianeta. Dolore e rabbia sono state espresse dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, assieme ai sentimenti di cordoglio, alle famiglie delle vittime innocenti di Palermo. Tragedie come queste - ha detto il governatore - devono farci riflettere sulla necessità di adottare nuove e urgenti strategie di prevenzione e di pianificazione del territorio, specie sç quelli devastati da speculazioni selvagge. E l'arcivescovo di Palermo, monsignor Corrado Lorefice, durante la celebrazione del Pontificale per la Festa di Santa Rosalia, è intervenuto: Apprendiamo proprio in questo momento che il nubifragio ha avuto delle vittime. Comprendiamo bene tutti che già la situazione della pandemia ci aveva chiesto di celebrare questa nostra festa così tanto sentita con mesta voce, a maggior ragione dopo questa notizia vogliamo stringerci alla città intera, ai familiari delle vittime, alle vittime stesse. La tragedia raccontata in diretta sui "social". Due le vittime intrappolate in auto, dieci bimbi in ipotermia. Il sindaco Orlando: nessun allerta è stata diramata Auto sommerse dall'acqua a Palermo, ieri sera dopo la bomba d'acqua / Ansa -tit_org- Palermo finisce sott'acqua: due vittime, dispersi e danni - Palermo, morti e dispersi Bombaacqua mai vista

Bomba d'acqua a Palermo Due annegati in auto

In fuga a nuoto dai sottopassi allagati. Due bimbi in ipotermia

[Salvo Toscano]

Bomba d'acqua a Palermo Due annegati in auto In fuga a nuoto dai sottopassi allagati. Due bimbi in ipotermia PALERMO Una pioggia torrenziale si è abbattuta ieri nel primo pomeriggio su Palermo. Più di due ore di temporale hanno sommerso la città, finita sott'acqua. Due bambini sono stati ricoverati in ipotermia, molti automobilisti sono stati salvati dai Vigili del fuoco intervenuti anche con canotti. Enormi i danni, con auto travolte dall'acqua e scantinati allagati. Ricerche nella notte per due persone che un testimone ha raccontato di aver visto intrappolate in un'auto. Ho visto il marito scendere dall'auto, chiedeva aiuto per la moglie rimasta dentro ha detto l'autista di un tir che ha assistito alla scena. Poi sono spariti. Ma a tarda notte il Comune di Palermo ha fatto sapere che non risulterebbero vittime: Al momento nessuna vittima e nemmeno alcun disperso segnalato. Finora tutti i proprietari delle vetture sommerse sono stati rintracciati. Nella notte sono proseguite le verifiche per trovare i proprietari di tre auto che risultavano disperse. Solo oggi sarà possibile capire l'effettivo bilancio della bomba d'acqua. La scheda JCift: Il nubifragio ha colpito la città di sorpresa nel giorno del Festino, la ricorrenza che ricorda il miracolo della patrona Santa Rosalia. Il fenomeno meteorologico di ieri non è stato preceduto da alcun avviso di allerta dalla Protezione civile. Si è trattato di un evento del tutto straordinario per il mese di luglio, come sottolinea il meteorologo Edoardo Ferrara, che parla di accumuli giornalieri assolutamente storici per questo mese. La situazione più drammatica in via Regione siciliana, la circonvallazione, che si è trasformata in un enorme fiume in piena, con alcuni automobilisti che si sono messi a nuoto. I sottopassaggi della circonvallazione sono diventati delle trappole. E proprio in uno di questi sottopassaggi sarebbero state viste scomparire le due persone non ancora ritrovate. In un altro sottopasso due bambini, uno di meno di un anno, sono rimasti bloccati in auto: sono stati portati in salvo ma entrambi sono stati ricoverati in ipotermia. I Vigili del fuoco hanno salvato automobilisti in difficoltà, una ragazza è stata recuperata miracolosamente dalla sua auto quando stava per verificarsi il peggio, scantinati e garage sono stati allagati, cartelloni pubblicitari e pali dell'illuminazione divelti. E subito si è accesa anche la polemica. Il leader della Lega Matteo Salvini ha attaccato il sindaco Leoluca Orlando: Pensa ai migranti. Il Comune dal canto suo sottolinea che l'evento non era stato preceduto da avviso di allerta meteo e quindi non erano scattate tutte le misure di prevenzione che si applicano in questi casi. Oltre un metro di pioggia è caduta oggi a Palermo in meno di due ore ha detto Orlando. La pioggia più violenta nella storia della città dal 1790, pari a quella che cade in un anno e che nessuno aveva previsto, tanto che non era stata emanata alcuna allerta. sindaco ha detto di voler evitare la polemica ad altri) e ha espresso vicinanza alle famiglie coinvolte. Salvo Toscano RIPRODUCONO RISERVATA Un violento temporale ha investito ieri Palermo dal primo pomeriggio, allagando diverse strade della città Due persone sarebbero rimaste intrappolate dentro la loro auto. Ma continuano le ricerche. Sono intervenuti i sommozzatori del Vigili del fuoco nel sottopassaggio dove si trovava l'auto secondo testimoni Ieri sono caduti in poco tempo 79,4 millimetri di acqua. Il record per un giorno di luglio dal 1797 a Palermo I danni Decine di auto sommerse ieri a Palermo dopo il passaggio di una bomba d'acqua di eccezionale potenza: due persone a bordo della loro auto mancano ancora all'appello (foto Ansa) -tit_org- Bombaacqua a Palermo Due annegati in auto

Pioggia record, due morti annegati in auto Orlando: "Non c'era allerta meteo in città"

[Redazione]

Pioggia record, due morti annegati in auto Orlando: "Non c'era allerta meteo in città" Un nubifragio si è abbattuto su Palermo dal primo pomeriggio causando drammatici allagamenti e il blackout in città. Strade e abitazioni sono state completamente sommerse. Due persone, un uomo e una donna, sono morte annegate nella propria vettura nel sottopassaggio di via Leonardo da Vinci, altre sono state salvate solo dall'intervento dei sommozzatori dei Vigili del fuoco. Decine i sottopassi allagati. Alcuni automobilisti, tra cui anziani, hanno cercato di raggiungere un luogo sicuro nuotando dopo aver abbandonato i propri mezzi. L'acqua, in alcuni vicoli, ha raggiunto il mezzo metro di altezza. "Oltre un metro di pioggia - ha detto il sindaco Leoluca Orlando - è caduta a Palermo in meno di 2 ore. La pioggia più violenta nella storia della città almeno dal 1790, pari a quella che cade in un anno. Unapioggia che nessuno, nemmeno i meteorologi che curano le previsioni nazionali, avevano previsto, tanto che nessuna allerta di Protezione Civile era stata emanata per la nostra città. -tit_org- Pioggia record, due morti annegati in auto Orlando: Non era allerta meteo in città"

Bomba d'acqua a Palermo Due morti annegati in auto Scontro sull'allerta meteo Bomba d'acqua a Palermo Due morti annegati in auto Scontro sull'allerta meteo

[Al. Mo.]

La tragedia in un sottopassaggio Bomba d'acqua a Palermo Due morti annegati in auto Scontro sull'allerta meteo La pioggia incessante, le strade di Palermo trasformate in un unico torrente e un sottopasso maledetto in viale della Regione, allagato dalla bomba d'acqua caduta per tre lunghe ore nel capoluogo. Qui, ieri pomeriggio, hanno trovato la morte due persone, annegate mentre percorrevano in auto uno degli snodi più trafficati della città. E l'ennesima tragedia provocata dal maltempo e dal dissesto idrogeologico italiano: marito e moglie sono stati sorpresi proprio nei bei mezzo del tunnel di via Leonardo da Vinci: lui è sceso dal veicolo per chiedere aiuto e lei è rimasta a bordo, ma la furia dell'acqua li ha travolti non lasciando loro scampo. I sommozzatori dei vigili del fuoco li hanno raggiunti non potendo far altro che constatarne il decesso, mentre sono riusciti a salvare una giovane, rimasta intrappolata nell'auto sommersa dalla pioggia in via imera, tirandola fuori in extremis dall'abitacolo. E altri interventi si sono susseguiti lungo tutto il pomeriggio e la serata in altre strade di Palermo alla ricerca di due dispersi, come Anche due bimbi ricoverati per ipotermia: ed è polemica sulle previsioni degli esperti segnalato dal sindaco Leoluca Orlando. I millimetri E sempre a causa del maltempo, due bambini palermitani, uno di 9 mesi, sono stati ricoverati in ospedale per ipotermia. I piccoli sono rimasti intrappolati in auto, insieme ai loro genitori, in un altro sottopassaggio di viale della Regione, circonvallazione sud: sono per fortuna fuori pericolo. Disagi enormi per molti cittadini: strade allagate anche nella località balneare di Mondello. Numerosi gli interventi per le grondaie pericolanti e per allagamenti nelle abitazioni al piano terra, nei negozi e nei magazzini. 11 sindaco Orlando, accusato dal leader della Lega Matteo Salvini di pensare solo ai migranti e invitato a dimettersi, ha replicato: Se fossi sciacallo direi che Protezione civile guidata da un governo regionale leghista non ha dato l'allarme. Ma so che la Protezione civile regionale (che aveva aveva diramato per la giornata un livello di allerta verde, ovvero di generica vigilanza, n.cfr) è una struttura seria e quanto avvenuto non era prevedibile da nessuno. In alcuni punti sono piovuti fino a 125 millimetri d'acqua (record per un giorno di luglio dal 1790) per quella che anche l'Azienda Municipalizzata Acquedotto di Palermo ha definito una bomba d'acqua non preannunciata. Dolore e rabbia sono espressi dal presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci, assieme ai sentimenti di cordoglio, alle famiglie delle vittime innocenti di Palermo. al. mo. EUPROÜUZIONE R] SERVATA.NUMERO 125 La pioggia La bomba d'acqua caduta ieri su Palermo ha fatto registrare fino a 125 millimetri di acqua, accumuli giornalieri giudicali storici per il mese di luglio HA DETTO. Sie IruKalo diH u chi.. s., in ' 'é iietereolo^i iwziioiili. il i ' no prcr'ifito Leoluca Orlando Sindaco di Palermo -tit_org- Bombaacqua a Palermo Due morti annegati in auto Scontro sull allerta meteo Bombaacqua a Palermo Due morti annegati in auto Scontro sull allerta meteo

Bomba d'acqua su Palermo Due annegati nella loro auto

[Paola Fucilieri]

VIOLENTO NUBIFRAGIO Bomba d'acqua su Palermo Due annegati nella loro auto La vettura sommersa dalla pioggia in un sottopasso Paola FucilieriNessuna allerta emanata della protezione civile e, ancora prima, nessuna preoccupante previsione meteorologica. Così nel primo pomeriggio di ieri Palermo si è trovata completamente impreparata ad affrontare più di un metro di pioggia (125 millimetri) caduta in meno di due ore consecutive, intercalata da brevissimi cali d'intensità. Una vera bomba d'acqua che, per quantità, è pari a quella che cade sulla città in un intero anno. La perturbazione più violenta dal 1790 come l'ha definita il sindaco Leoluca Orlando. Il bilancio è drammatico: due persone sono morte annegate in uno dei tanti sottopassi rimasti allagati lungo la Circonvallazione sud, in viale Regione Siciliana, una strada a quattro corsie. Erano in un'auto, sommersa dalla pioggia, che è rimasta bloccata in strada. I due, un uomo e una donna, secondo alcuni testimoni sembra avessero in un primo momento tentato di abbandonare l'automobile; non riuscendovi, ci sono rientrati e li hanno trovati morti. I cadaveri sono stati recuperati dai sommozzatori con non poche difficoltà. Poco dopo due fratellini, il più piccolo di soli nove mesi, sono stati portati in ospedale per ipotermia: erano in auto coi genitori, anche loro in quel punto maledetto della città. Molti sono stati gli automobilisti soccorsi negli avvallamenti stradali, mentre i vigili del fuoco hanno lavorato fino a notte inoltrata per tirare fuori dal fango le auto abbandonate dagli automobilisti che si sono messi in salvo a nuoto, come mostrano le immagini agghiaccianti di video amatoriali girati dai residenti nelle aree più colpite. L'emergenza e i morti non consentono che ci si dedichi alle polemiche, ma le prime avvisaglie ci sono già: il Comune lamenta il mancato allarme da parte delle autorità preposte. Caustico il commento di Matteo Salvini; A furia di pensare solo agli immigrati, il sindaco di Palermo Leoluca Orlando dimentica i cittadini e basta un temporale e la città finisce sott'acqua - dice -, Per non parlare delle bare accatastate al cimitero dei Rotoli. I palermitani meritano molto di più. Il governatore siciliano Nello Musumeci afferma invece che tragedie come questa dimostrano che vanno ripensate le politiche di prevenzione e salvaguardia del territorio. **CALAMITÀ** Due morti, molti gli automobilisti soccorsi nei sottopassi e negli avvallamenti stradali, mentre i vigili del fuoco hanno lavorato fino a tarda notte per tirare fuori dal fango le auto abbandonate in strada -tit_org- Bombaacqua su Palermo Due annegati nella loro auto

Piano Ue anti Covid

[Luigi Chiarello]

Piano Uè anti Covid Più test, tracciamento dei contatti e maggiore sorveglianza; anche attraverso le varie app, che dovranno comunicare tra loro e funzionare anche al di fuori dei confini nazionali. Appalti comuni europei per assicurare a tutti la disponibilità di mascherine, guanti, medicinali e dispositivi medici, così da scongiurare lotte intestine e speculazioni dell'ultim'ora. E ancora: più sostegno, anche psicologico, alle persone più vulnerabili. E potenziamento delle campagne vaccinali per ridurre l'impatto dell'influenza stagionale, che può far insorgere complicazioni e celare la circolazione del nuovo virus. Sono questi i capisaldi delle misure immediate a breve termine adottate ieri dalla commissione europea per scongiurare una seconda ondata del Covid-19 nei 27 stati dell'Unione e prepararsi dal punto di vista sanitario all'insorgere di nuovi focolai. L'atto con cui l'esecutivo Uè ha adottato le nuove misure è una comunicazione alle cancellerie degli stati membri. Le azioni prioritarie indicate sono rivolte sia alle autorità nazionali sia alle agenzie Uè. Test e tracciamento. L'incremento della copertura dei tamponi e dei sierologici, il tracciamento dei contatti tra cittadini e la sorveglianza degli enti sanitari pubblici per mappare i cluster e contenere la diffusione dei focolai sono la prima vera raccomandazione. Protezione individuale. L'esecutivo Uè comunica la necessità di attuare appalti comuni europei di emergenza per garantire approvvigionamento e fornitura dei dispositivi medici e costituire scorte strategiche comuni europee. Afflusso massiccio di pazienti. La commissione prevede di far ricorso al meccanismo Uè di protezione civile anche per l'invio di materiali e squadre mediche di emergenza nei paesi che ne facciano richiesta, per scongiurare nuovi collassi sanitari ed evitare che altri servizi di assistenza vengano interrotti. Influenza. Per evitare una pressione supplementare sui sistemi di assistenza sovraccarichi, l'Uè prevede un aumento della copertura vaccinale e l'ulteriore acquisizione di vaccini antinfluenzali a livello nazionale. Luigi Chiarello Riproduzione riservata -tit_org-

La pioggia devasta Palermo: due morti = Nubifragio a Palermo: due morti in auto

[Domenico Zurlo]

ANNEGATI NELL'AUTO ' 4- r. i te pioggia devasta Palermo: due morti a pagina 2 a pagina 2 TEMPORALE SI TRASFORMA IN TRAGEDIA Nubifragio a Palermo: due morti in auto Domenico Zurlo Auto che galleggiano, strade trasformate in fiumi, due vittime e due bambini in ospedale: scene da film horror ieri sera a Palermo, dove una bomba d'acqua ha provocato allagamenti, danni e paura in città. Un uomo e una donna sono morti annegati nella loro auto, sommersa dall'acqua in un sottopasso allagato: due bambini, il più piccolo di 9 mesi, sono stati ricove- LO STATO VA MJUJTOSTIUU I Benetton escono dalla gestione la società sarà. una public compan ^ el rati per ipotermia dopo essere rimasti intrappolati anche loro in auto con i loro genitori. In una città in cui basta un acquazzone per allagare le solite zone della città, la tragedia è avvenuta quasi in diretta social: da subito decine di video con immagini impressionanti hanno inondato Facebook, con commenti di rabbia e indignazione per quello che per la Protezione Civile regionale doveva essere un semplice temporale, ma si è rivelato tutt'altro. Qualcuno prova invano ad aprire lo sportello, altri abbandonano la loro auto che galleggia e diventa una trappola mortale, altri ancora gridano invocando soccorsi, chi può si mette in salvo addirittura a nuoto. Due i punti critici in città: uno in corrispondenza del sottopasso di via Leonardo da Vinci, l'altro in viale Lazio. La pioggia è durata quasi tre ore di fila e ha portato allagamenti in case e negozi e zone devastate, come il borgo di Mondello, dove ogni temporale è un calvado. Si è trattato di un temporale autorigenerante, spiega Edoardo Ferrara, meteorologo di Sbmteco.com: 125 millimetri di acqua caduta in piazza Europa, e oltre 80 millimetri a Boccadifalco, accumuli giornalieri assolutamente storici per il mese di luglio, solitamente il più stabile dell'anno. E non sono mancate le polemiche, con il Comune che lamenta il mancato allarme delle autorità, e la leader Fdi Meloni che esprime cordoglio alle famiglie di chi ha perso la vita e chiede che si faccia presto luce sulle eventuali responsabilità. LO STATO VA MAUTOSTMU I Benetton escono dalla gestione la società sarà. una public compan ^ el -tit_org- La pioggia devasta Palermo: due morti Nubifragio a Palermo: due morti in auto

Covid-19, disastro Europa maglia nera tra i continenti

Un'inchiesta del Guardian documenta il fallimento della risposta europea al coronavirus

[Andrea Capocci]

Un'inchiesta del Guardian documenta il fallimento della risposta europea al coronavirus ANDREA CAPOCCI Se tra i primi dieci Paesi del mondo per letalità del Covid-19 ben sette sono europei, una ragione c'è e si chiama mancanza di coordinamento. È quanto documenta un'inchiesta pubblicata ieri dal quotidiano britannico The Guardian sugli errori commessi dall'Unione Europea nella risposta al coronavirus. A farne le spese è stata in primo luogo l'Italia, colpita prima e più duramente di tutti gli altri dalla pandemia. UNA SETTIMANA DOPO i primi casi di Codogno, tramite il Common Emergency Communication and Information (la protezione civile europea) il governo italiano si rivolse agli altri paesi membri dell'Unione per ricevere aiuti sotto forma di mascherine e altri dispositivi di protezione. Ma non ricevette alcuna risposta: gli altri governi preferirono bloccare le esportazioni di mascherine per paura di rimanerne senza al momento del "loro" picco. Non si tratta di uno scoop, perché il diniego non è ampiamente commentato già all'epoca. Ma è interessante osservare cosa avvenne dopo quel diniego. Già a metà gennaio, quando il virus era ancora in Oriente, la Commissione europea aveva elaborato un piano per garantire un approvvigionamento di dispositivi di protezione da smistare nei vari Paesi secondo il bisogno. Dopo il rifiuto degli aiuti all'Italia, quel programma avrebbe dovuto accelerare. Invece, la mancanza di coordinamento tra i governi e la debolezza di Bruxelles hanno frenato l'operazione. Alla fine, il primo carico di mascherine fornite dall'Unione Europea è arrivato solo l'8 giugno, a emergenza in gran parte superata. Ma anche le primissime fasi erano state costellate di errori. A partire dalla riunione del 17 gennaio tra i ministri della sanità dei 27 stati membri. Obiettivo: concordare una strategia comune sulla sorveglianza epidemiologica alle frontiere. In quei giorni il Centro europeo per il controllo delle malattie consigliava di approfondire i controlli sui dodici voli settimanali da Wuhan verso gli aeroporti europei, visto che i termoscanner lasciano passare i due terzi dei casi positivi. La riunione avrebbe dovuto emanare linee guida condivise sulla questione. Peccato che 15 Paesi su 27 non parteciparono. Anche l'Italia figurava tra gli assenti: la mail di invito passò inosservata a Roma, scrive il Guardian, oppure non arrivò proprio, come sostengono oggi al ministero. In ogni caso, la riunione verbalizzò lo scarso interesse in una strategia comune da parte dei governi. Che da allora andarono spesso in ordine sparso, con operazioni improntate più alla ricerca del consenso che all'efficacia. IL 31 GENNAIO, dopo che i primi due turisti cinesi erano risultati positivi a Roma, l'Italia chiuse per prima gli aeroporti ai viaggiatori dalla Cina: una decisione unilaterale, contraria alle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. E soprattutto poco efficace: bastava fare scalo in altri aeroporti per aggirare il blocco aereo. Per la verità, il ministro italiano Roberto Speranza aveva chiesto maggiore sinergia ai colleghi. Il governo croato, presidente di turno dell'Unione, era però distratto dagli scandali finanziari che portarono alle dimissioni proprio il ministro della sanità del Paese balcanico. Il primo incontro tra i ministri si tenne solo il 13 febbraio. I governi si sono ostacolati a vicenda invece di coordinare una strategia comune IL SEGUITO È NOTO a tutti. La chiusura unilaterale delle frontiere tra i Paesi dell'area Schengen fu una decisione sbagliata che creò un mucchio di problemi, dice al Guardian Janes Lenardc, commissario europeo per la gestione delle emergenze. Prima di tutto ha compromesso il flusso di merci, mettendo a rischio il mercato unico ma soprattutto la risposta al Covid-19, perché si trattava di merci essenziali come i dispositivi medici, per non parlare del cibo. Senza mascherine, ventilatori polmonari e tamponi a sufficienza è stato impossibile garantire la strategia delle tre O (test, tracciamento e terapia) raccomandata dall'Oms e attuata solo da chi ha potuto permettersela. LA LEZIONE SIA utile almeno per prevenire una seconda ondata altrettanto devastante. Ricomporre la risposta alla pandemia, oggi frammentata tra sistemi sanitari in concorrenza tra loro, è un'urgenza europea. Il turno di presidenza della Germania, forse il Paese che ha saputo affrontare il coronavirus meglio di tutti, sarà valutato anche su questo. -tit_org-

Il caso pakistani: in Italia possono ancora entrare ma è boom di contagiati

[Francesco Malfetano]

Il virus d'importazione Il caso pakistani: Italia possono ancora entrare ma è boom di contagiati 11 Paese non è considerato a rischio ma dubbi sui numeri effettivi. L'opposizione di Islamabad: Il governo ha ridotto i test. Allarme per l'episodio di Roccella Jónica: L'EMERGENZA ROMA Il Pakistan sta sempre peggio ma prova a nascondere. Oggi il Paese asiatico è il secondo per numero di casi di Covid19 registrati nell'area (256mila) e, davanti all'Italia, dodicesimo tra i più colpiti al mondo. Una situazione difficile che però sembra non preoccupare granché gli esperti internazionali perché, guardando all'incidenza del virus sulla popolazione (circa 221 milioni di persone), i numeri appaiono più confortanti: solo 24 morti per ogni milione di cittadini a fronte, ad esempio, dei 579 italiani o dei 662 britannici. IL QUADRO Un quadro sanitario che tutto sommato appare accettabile date le condizioni e che ha permesso ai pakistani di continuare a spostarsi, senza che altri Paesi imponessero particolari limitazioni. È quello che è accaduto in Italia pochi giorni fa, quando il governo Conte non ha incluso Islamabad nella lista "nera" di 13 punti di partenza off limits. I numeri ufficiali però cozzano con la cronaca italiana degli ultimi giorni. Gli infetti a bordo dei 1. barconi sbarcati a Pozza Ilo e Roccella Jónica, così come quelli sull'aereo arrivato dal Qatar, erano infatti tutti di origine pakistana. Nel Paese asiatico quindi sembra che qualcosa non stia funzionando a dovere e il numero di casi sommersi potrebbe essere elevatissimo. Il Governo continua a sostenere che ci sia un calo del numero di casi positivi. Ma stanno ingannando tutto il mondo ha spiegato infatti Bilawal Bhutto Zardari, presidente del Partito popolare pakistano (PPP) che nel corso di una conferenza stampa convocata martedì, ha voluto fare chiarezza su cosa starebbe accadendo in Pakistan. DATI FALSATI Secondo le opposizioni il governo ha ridotto il numero di test intenzionalmente per migliorare i risultati e quietare le preoccupazioni delle altre nazioni. D'altronde anche guardando ai dati ufficiali resi disponibili dall'esecutivo, il calo del numero di test è piuttosto evidente. Almeno il 30% meno rispetto alla metà di giugno. Il giorno 15 del mese scorso infatti i test effettuati in ventiquattrore erano stati circa 32mila, nella giornata di ieri invece ne sono stati effettuati appena 21mila. Numeri alla mano quindi, le autorità pakistane stanno sottostimando il tasso di infezioni registrate. Non solo, secondo alcuni esperti stanno anche controllando il bilancio delle vittime causate dal Coronavirus. Accuse pesanti che sono già state mosse il mese scorso da Atta ur Rahman. Vale a dire dal presidente della task force istituita proprio dal Governo. I numeri effettivi saranno da due a tre volte più di quanto riferito ha detto Rahman a Bloomberg quando i contagi nel Paese non avevano ancora raggiunto il picco di oggi. Non solo, l'esperto ha anche precisato come ragioni diverse dall'insufficienza respiratoria non vengano conteggiate nelle morti ufficiali. Un modus operandi rischioso su cui ora dovranno interrogarsi anche gli altri Paesi. Francesco Malfetano t) RI PR ODU ZIONE RISERVATA Il bilancio in Italia 243.506 casi totali I tamponi Effettua ti finora 6.053.060 Così ieri Tamponi effettuati 48.449 Persone testate 11.639 Isolamento domiciliare 3.635.507 positivi rispetto ai test effettuati 0,3% 797 57 Ricoverati Terapia con sintomi intensiva Fonte: Protezione Civile - ciati aggiornati alle 17 di ieri L'Eoo-1-1 üb PAKISTAN Alla stazione di Karachi con valigie e mascherine (foto EPA) -tit_org-

Diluvio a Palermo due persone annegate in auto = Bomba d'acqua, inferno a Palermo Due annegati. Ma non si trovano

[Lara Sirignano]

Viadotto sottacqua Diluvio a Palermo due persone annegate in auto PALERMO Una bomba d'acqua sorprende Palermo nel tardo pomeriggio e provoca una tragedia. Due vittime annegate in auto, un uomo e una donna rimasti intrappolati in un sottopassaggio nella macchina sommersa. La pioggia è caduta per tre ore consecutive, allagati negozi e abitazioni. Due bimbi ricoverati in ospedale. Sirignano a pag. 15 Bomba d'acqua, inferno a Palermo Due annegati. Ma non si trovano Un testimone: un uomo e una donna intrappolati in Lo. pioggia è caduta per tre ore consecutive, allagi un sottopassaggio. Il Comune: finora nessun disperso negozi e abitazioni. Due bimbi ricoverati in ospeda LA TRAGEDIA PALERMO Un metro d'acquameno di due ore, la pioggia più forte degli ultimi due secoli. Nessuno l'aveva previsto: ne i meteorologi, ne la Protezione Civile. Un temporale violentissimo che ha messoginocchio Palermo e che, secondo alcuni testimoni, avrebbe ucciso due persone: fino a tarda notte però i corpi non sono stati trovati. La città si è trasformataun fiumepiena che ha travolto tutto quello che ha incontrato. Automobilisti, pedoni terrorizzati hanno tentato di mettersi in salvo, mentre i tom bini non hanno retto alla furia dell'acqua che li ha fatti esplodere. Scene già viste in un comune in cui per la cattiva manutenzione delle caditoie a ogni pioggia si contano i danni. Molti gli automobilisti soccorsi nei sottopassi e negli avvallamenti stradali, centinaia le chiamate ai vigili del fuoco che hanno lottato con il fango che imprigionava le auto abbandonate. LEIMMAGINI Le immagini, molte amatoriali girate dai balconi con i telefonini, raccontano il terrore di chi è stato costretto a nuotare nel fango per salvarsi la vita. Il temporale ha funestato l'Isola da occidente a oriente, ma su Palermo si è abbattuta una bomba d'acqua fortissima: l'equivalente della pioggia di un anno. I primi allarmi registravano allagamenti in negozi e abitazioni dei piani bassi, poi il soccorso di alcuni automobilisti in via Imera, da parte dei sommozzatori dei vigili del fuoco. Due fratellini, il più piccolo di soli nove mesi, sono stati portati in ospedale per ipotermia: erano in auto coi genitori. LE RICERCHE La notizia dei due presunti automobilisti morti è arrivata nel tardo pomeriggio di ieri: due persone, marito e moglie intrappolati - così aveva raccontato un testimone - in auto in uno dei tanti sottopassi sommersi dall'acqua lungo la Circonvallazione, la zona più colpita della città. Sono partite le ricerche, seguite personalmente dal sindaco Leoluca Orlando, ma i corpi fino a tardissima ora non sono stati trovati. I proprietari delle vetture sommerse sono stati rintracciati" spiegavano fonti del Comune, aggiungendo però che erano ancora in corso le verifiche su tre automobili. L'INFERNO Alessandro Di Gregorio, era in auto con la moglie quando si è abbattuta la tempesta: Ho vi- SULLA CITTA IN POCHISSIMO TEMPO LE PRECIPITAZIONI CHE DI SOLITO AVVENGONO IN UN ANNO sto la Circonvallazione allagata, genitori con bimbi in braccio che piangevano mentre cercavano riparo ovunque. C'erano automobilisti sui tetti delle auto, passanti che cercavano di fuggire a piedi nudi dal fiume di acqua e fango. Le persone impaurite, ferme ai lati delle carreggiate di viale Regione siciliana, una strada a quattro corsie, sono state soccorse dalle forze dell'ordine che hanno requisito teli termici e coperte negli ospedali, almeno in quelli che non hanno subito danni, come è accaduto, invece, al Buccheri La Feria, lungo la litoranea, nella zona nord della città, dove l'acqua si è fatta largo invadendo diversi locali. Le immagini lasciano sgomenti: alcune zone del capoluogo siciliano sono devastate, lo è anche il borgo marinaro di Mondello, un obiettivo "facile": non c'è pioggia, anche di moderata intensità, che non provochi danni. LE POLEMICHE L'emergenza e i morti non fermano le polemiche: il Comune lamenta il mancato allarme da parte delle autorità preposte. Ma Matteo Salvini attacca: Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando dimentica i cittadini e basta un temporale e la città finisce sott'acqua, per non parlare delle bare accatastate al cimitero dei Rotoli". E il governatore siciliano Nello Musumeci afferma che tragedie come questa dimostrano che vanno ripensate le politiche di prevenzione e salvaguardia del territorio. Su Palermo, spiega il meteorologo di 3bmeteo.com, Edoardo Ferrara, sono caduti in alcuni punti fino a 125 millimetri d'acqua. Si è trattato di

un violento temporale, spiega l'esperto, cosiddetto autorigenerante: anziché transitare continua ad alimentarsi in loco. Lara Sirignano È RI PROOU ZI ONESERVATA I VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO PER TIRARE FUORI DALLA MELMA MOLTE VETTURE ABBANDONATE Le automobili sommerse dall'acqua dopo il temporale I vigili del fuoco hanno lavorato ore per tirarle fuori dal fango L'acqua ha coperto un'intera strada -tit_org- Diluvio a Palermo due persone annegate in auto Bombaacqua, inferno a Palermo Due annegati. Ma non si trovano

Bomba d'acqua Paura e morte a Palermo = "E morto per salvare la moglie nell'auto sommersa dall'acqua"

[Romina Marceca]

Le città Bomba d'acqua Paura e morte a Palermo di Romina Marceca ~ a pagina J6 A PALERMO IL, NURIFRAOIO PIÙ FORTE DEGLI ULTIMI DUECENTO ANP "È morto per salvare la moglie nell'auto sommersa dall'acqua r/Romina Marceca PALERMO - Alle dieci di sera un ma rè di Fango aito oltre tré metri nel sottopassaggio di piazzale Einstein sfiora il ponte, il terzo sulla circonvallazione che accoglie chi arriva a Palermo. Dentro ci sono rami di alberi, bottiglie di plastica, pezzi di auto. In questo mare marrone e vischioso da tré ore i sommozzatori dei vigili del fuoco cercano almeno due corpi, quelli di un uomo e di una donna di circa 50 anni. Sarebbero loro i dispersi del temporale eccezionale che ha sorpreso la città che adesso resta attonita circondata dalle sirene di volanti e ambulanze. Non ci sono conferme sulle dispersi, fino a tarda sera nessun corpo è stato trovato ma solo quattro auto vuote. Carabinieri epolizia non hanno ricevuto denunce di scomparsa, nessun parente è arrivato sul ponte in lacrime. Ci sono solo curiosi. Ma i Sulla città sono caduti 110 millimetri di pioggia in tré ore. Automobilisti in salvo a nuoto, due bimbi in ipotermia Ed è polemica sulla mancata allerta sommozzatori continuano a cercare. Quella scomparsa si tinge di giallo. Palermo, però, di certo alle 15 si è trovata disarmata sotto a una pioggia senza precedenti negli ultimi 200 anni: 110 millimetri caduti in tré ore. E che adesso piange due presunte dispersi, forse di più, nel giorno del Festino senza festa per la patrona. Un pomeriggio da cancellare sull'arteria principale della città, viale Regione siciliana. I cinque sottopassaggi si sono allagati inghiottendo, secondo dopo secondo, le auto. Una di queste è la macchina bianca di quella coppia adesso dispersa. Alle 17 mentre le sirene dei soccorsi già echeggiano per le strade, il dramma. A raccontarlo in lacrime è stato un camionista. È lui che ha riferito alle forze dell'ordine di avere visto una scena incredibile, terribile: ha visto un uomo, forse il marito, che era riuscito a uscire dall'auto, la donna è invece rimasta intrappolata. E lui, in quel mare che aumentava sempre di più, si è rituffato per tornare indietro e liberarla. L'acqua ha trascinato anche lui. Altre decine di auto sono finite sott'acqua. La gente, disperata, ha deciso di lasciare le vetture e attraversare anche a nuoto la strada che attraversa la città. Scene di panico ovunque; chi urlava "aiuto" e si aggrappava ai lati delle strade, padri coi figli che hanno perso le scarpe nelle strade allagate per poi raggiungere a stento la pensilina di un negozio. Intanto, le auto, venivano coperte dall'acqua, una marea che ha travolto tutto. I poliziotti hanno afferrato i bambini dalle auto bloccate nell'acqua, una catena umana si è formata in un altro sottopassaggio della circonvallazione: quello di viale Lazio vicino ai quartieri residenziali. Sono stati salvati anche due bambini, il più piccolo di 9 mesi, che sono stati ricoverati in ospedale per ipotermia. I piccoli erano intrappolati in auto, insieme ai loro genitori, nel sottopasso di viale della Regione, all'altezza di via Sardegna. Le forze dell'ordine hanno prelevato coperte e teli termici dagli ospedali per le persone soccorse in strada. Un inferno in strada in tré ore da dimenticare. Una residente di viale Regione siciliana ha scansato per pochi minuti la furia del temporale. E dice: Non ho mai visto nulla del genere. Il papà di due bimbi di 3 e 7 anni invece tornava dal mare: Ho abbandonato l'auto quando ho visto il livello dell'acqua salire sempre di più. Davanti a me ho visto auto che, sul ponte di viale Lazio, scivolavano all'indietro. Una mamma ha afferrato la sua bambina ed è scappata via dalla macchina uscendo dal finestrino. La bambina ha perso le scarpe. Tutto è cominciato alle 15, quando le prime gocce sono cadute. Sembrava una pioggia estiva, passeggera. Invece è diventato un temporale sempre più forte. In pochi minuti c'era già il caos. Allagati gli ospedali, le case a piano terra in mezza città, gli alberi sono stati spazzati via dalla grandine. Il giorno prima la protezione civile regionale aveva diffuso un'allerta gialla, cioè di attenzione. Quindi nulla di preoccupante. Salvo Cocina, capo della protezione civile regionale dice: Evento eccezionale, non potevamo prevedere. E dalla municipalizzata che si occupa della pulizia di caditoie e tombini spiegano: Senza il bollettino di emergenza non è partita la pulizia straordinaria. E mentre Matteo Salvini approfittando della giornata drammatica attacca il sindaco

Leoluca Orlando: "La città annega e il sindaco pensa ai migranti, il primo cittadino risponde: Un fatto eccezionale, dobbiamo tutti ripensare al nostro modello di sviluppo. E, intanto, la città a sera inoltrata resta ancora ostaggio dell'acqua: le strade attorno alla circonvallazione restano chiuse, il traffico è in tilt. "Davvero una giornata da dimenticare, ripete un automobilista in coda. Le strade e sottopassi allagati hanno bloccato la circolazione in città creando un enorme ingorgo. Molti automobilisti hanno chiesto l'aiuto del soccorso stradale -tit_org- Bomba d'acqua Paura e morte a Palermo E morto per salvare la moglie nell'auto sommersa dall'acqua

Nubifragio a Palermo: due annegati

[Riccardo Arena]

POLEMICA PER LA MANCATA ALLERTA Nubifragio a Palermo: due annegati Coppia resta intrappolata nell'auto in un sottopasso, SalvEni: Il sindaco pensa solo ai migranti Riccardo Arena /PALERMO La pioggia assassina di Palermo. Due ore di acqua battente, 125 millimetri che in luglio non si erano praticamente mai visti a queste latitudini, un fenomeno tropicale che pare spuntato dal nulla perché non preannunciato da nessuna allerta meteo. "Solo" dalle previsioni, disponibili per chiunque. Polemiche attorno a due morti - uno è ancora disperso, in realtà - marito e moglie che sono stati inghiottiti dal fango in uno dei sottopassi della circonvallazione. Dieci bambini sono finiti in ospedale per riprendersi dall'ipotermia: uno ha solo nove mesi. Il bilancio è provvisorio, in una Palermo che ieri celebrava manifestazioni, a causa del Covid - il Festino di Santa Rosalia, la ricorrenza della Patrona che salva la città dalla peste. Auto intrappolate a decine, sommerse, galleggianti. Centinaia di video ripresi dai passanti, a loro volta salvatisi grazie al fatto di essere dalla parte giusta dei cavalcavia: sopra e non sotto. La situazione potrebbe diventare più grave. È successo tutto poco dopo le 16: il cielo si è chiuso, è diventato quasi buio ed è stato un autentico inferno, con scariche violente di acqua e raffiche di vento fortissimo. I tombini sono saltati in pochi minuti, le strade in pendenza si sono trasformate in fiumare, ci sono stati ingorghi e chi era dentro i sottopassi si è ritrovato intrappolato. Su via Regione Siciliana, all'altezza di via Sardegna, il marito è sceso per cercare aiuto, la moglie è rimasta dentro. I testimoni li hanno visti travolti dall'acqua. Una ragazza è stata salvata dai vigili del fuoco. Un disastro, causato dalla bomba d'acqua ma non solo, in una città in cui il sindaco era già scivolato all'ultimo posto della classifica del Sole 24 Ore per il gradimento. Leoluca Orlando incassa l'attacco di Matteo Salvini, che gli rimprovera di pensare solo ai migranti e a fare polemiche - giusto ieri, poco prima del disastro - con l'assessore regionale leghista e neofascista Alberto Samonà. L'ex primo cittadino di Palermo non si dà per vinto, esagera un po' le cifre: Oltre un metro di pioggia è caduta a Palermo in meno di 2 ore. Nessuno l'aveva prevista, tanto che nessuna allerta di Protezione civile era stata emanata. Era solo quella verde, generica. Orlando attacca cioè la Regione, responsabile di questo settore, ma che col presidente di centrodestra. Nello Musumeci, replica parlando di dolore e rabbia e di responsabilità del ruolo di chi amministra. -tit_org-

Violento nubifragio a Palermo Coppia muore annegata nell'auto = Nubifragi a Palermo: coppia muore annegata

Marito e moglie sorpresi in un sottopasso da un fiume di fango. Salvini: "Orlando pensa solo ai migranti"

[Riccardo Arena]

Maltempo Violento nubifragio a Palermo Coppia muore annegata nell'auto RICCARDO ARENA - P. 10 Nubifragi a Palermo: coppia muore annegata Mm ' H. o ñ òîô' ñ' sorpresi un sottopasso da un fiume di fango. Stile ini: "Orlando pensa solo ai migranti" Riccardo Arena PALERMO La pioggia assassina di Palermo. Due ore di acqua battente, 125 millimetri che in luglio non si erano mai visti a queste latitudini, un fenomeno tropicale che pare spuntato dal nulla perché non preannunciato da nessuna allerta meteo. Ed è già polemica su due morti, marito e moglie che sono stati inghiottiti dal fango in uno dei sottopassi della circonvallazione (il corpo dell'uomo è stato trovato solo in tarda serata). Dieci bambini sono finiti in ospedale per riprendersi dall'ipotermia: uno ha solo nove mesi. Il bilancio potrebbe diventare più grave, in una Palermo che ieri celebrava - senza manifestazioni, a causa del Covid - il Festino di Santa Rosalia, la ricorrenza della Patrona che salva la città dalla peste. Auto intrappolate a decine, sommerse, galleggianti. Centinaia di video ripresi dai passanti, a loro volta salvatisi grazie al fatto di essere dalla parte giusta della cavalcavia: sopra e non sotto. È successo tutto poco dopo le 16: il cielo si è chiuso, è diventato buio, e poi scariche violente di acqua e raffiche di vento forassimo. In pochi minuti, le strade in pendenza si sono trasformate in fiumi, ci sono stati ingorghi chi era dentro i sottopassi si è ritrovato intrappolato. Su via Regione Siciliana, all'altezza di via Sardegna, il marito è sceso per cercare aiuto, la moglie è rimasta dentro. I testimoni li hanno visti travolti dall'acqua. Un disastro, causato dalla bomba d'acqua ma non solo, in una città in cui il sindaco era già scivolato all'ultimo posto della classifica del Sole 24 Ore per gradimento. Leoluca Orlando incassa l'attacco di Matteo Salvini, che gli rimprovera di pensare solo ai migranti" e a fare polemiche - giusto ieri, poco prima del disastro - con l'assessore regionale leghista e neofascista Alberto Samonà. L'eterno primo cittadino di Palermo non si dà per vinto, esagera un po' le cifre: Oltre un metro di pioggia è caduta a Palermo in meno di due ore. Nessuno l'aveva prevista, tanto che nessuna allerta di Protezione civile era stata emanata. Ce n'era una verde, generica. Orlando attacca cioè la Regione, responsabile di questo settore, ma che col presidente di centrodestra, Nello Musumeci, replica parlando di dolore e rabbia" e di responsabilità di chi amministra. Nuturra Kia Pat-nllawppil.m Bosn ANSA/ FRANCESCO TERRACINA* Tre momenti del disastro Ito I e vetture sommerse dall'onda in provincia di Palermo nel pomeriggio di ieri. Il temporale non era stato previsto; in pochi minuti sono scesi dal cielo 125 millimetri di pioggia. Nella foto al centro il luogo dove è morta la coppia, in via Regione Siciliana, un sottopasso all'altezza di via Leonardo da Vinci. Le vittime sono marito e moglie. L'uomo è uscito dall'abitacolo a nuoto ma è stato trascinato dalla corrente, la donna è rimasta intrappolata all'interno. Qui sopra gli ingorghi che si sono avuti in città a causa della pioggia. In molti hanno abbandonato le auto poco prima che venissero travolte. Nuturra Kia Pat-nllawppil.m -tit_org- Violento nubifragio a Palermo Coppia muore annegata nell'auto Nubifragi a Palermo: coppia muore annegata

Protezione Civile: Fvg dona sala polifunzionale a Castelsantangelo sul Nera (MC)

[Redazione]

Mercoledì 15 Luglio 2020, 16:42 Il paese del maceratese è stato duramente colpito dalla sequenza sismica che ha colpito il centro Italia nel 2016. Castelsantangelo sul Nera (Macerata), paese duramente colpito dal terremoto del Centro Italia del 2016, avrà una nuova sala polifunzionale grazie a una donazione della Regione Friuli Venezia Giulia e ai fondi raccolti dai Comuni del bacino del Cormor. "La Regione è orgogliosa di poter aggiungere un'altra bella pagina alla storia della Protezione civile, contribuendo ad aiutare persone che hanno vissuto, come accaduto nella nostra terra nel 1976, il dramma del terremoto. Il Friuli Venezia Giulia ringrazia, non dimentica ed è pronto a restituire con gli interessi l'aiuto ricevuto, mettendo in campo generosità e impegno, ma anche professionalità e competenza". È questo il messaggio lanciato dal vicegovernatore, Riccardo Riccardi, durante l'incontro nella sede operativa della Protezione civile di Palmanova con il sindaco di Castelsantangelo sul Nera (Macerata), Mauro Falcucci, che ha sigillato la donazione da parte della Regione di un contributo di 90 mila euro, il quale sommato agli oltre 50 mila euro raccolti dai Comuni del bacino del Cormor, rappresentati oggi dai rispettivi primi cittadini e dai loro delegati, consentirà la costruzione di un centro polifunzionale di aggregazione sociale a servizio della popolazione colpita dal sisma. Auspicando di poter vedere ultimata la struttura in tempi stretti, il vicegovernatore ha spiegato che "la Giunta si è sentita in dovere di sostenere lo sforzo compiuto dai Comuni per la popolazione del piccolo Comune di Castelsantangelo sul Nera, perché i sindaci sono il primo anello della catena che unisce cittadini e istituzioni e che durante i mesi più difficili dell'emergenza Coronavirus ha consentito di dare, tramite la Protezione civile, supporto e assistenza a migliaia di famiglie bloccate nelle proprie abitazioni a causa delle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19". Nell'occasione il sindaco Falcucci ha ringraziato la Regione, i Comuni e la Protezione civile per la generosità dimostrata e Riccardi ha evidenziato che "conosciamo la tragedia di chi viene colpito dal sisma perché l'abbiamo vissuta sulla nostra pelle e da quell'esperienza, grazie a figure come Zamberletti, Bertolaso, Comelli, Biasutti e Toros, il Friuli Venezia Giulia oltre a ricostruire quando era stato distrutto ha saputo investire sullo sviluppo di un sistema di Protezione civile strutturato e altamente preparato fondato sull'impegno dei volontari sia sulla preparazione di una classe dirigente capace e competente". [red/mn](#) (fonte: Regione FVG)

Coronavirus, in Italia 162 nuovi casi e 13 morti

In aumento i positivi nelle ultime 24 ore. Sale a 34.997 il totale delle vittime

[Redazione]

Foto AFPPubblicato il: 15/07/2020 18:01 Sono 162 i nuovi casi di Coronavirus registrati in Italia nelle ultime 24 ore. Secondo i dati forniti dalla Protezione Civile e dal ministero della Salute i nuovi positivi sono in aumento rispetto ai 114 di ieri. Si registrano inoltre altri 13 morti (ieri erano stati 17). I casi totali dall'inizio dell'emergenza salgono così a 243.506, mentre i morti sono in tutto 34.997. Gli attualmente positivi sono 12.493, in calo di 426 unità nelle ultime 24 ore. I guariti sono 198.016, in aumento di 575 rispetto a ieri.

Coronavirus: salgono contagi, 162 e calano i morti - Sanità

Sono 162 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 114 di ieri. Le vittime sono invece 13, in calo dopo le 17 di ieri. I casi totali salgono a 243.506, i morti a 34.997(ANSA)

[Redazione Ansa]

Sono 162 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 114 di ieri. Le vittime sono invece 13, in calo dopo le 17 di ieri. I casi totali salgono a 243.506, i morti a 34.997. I dati sono stati pubblicati sul sito della Protezione civile.

Coronavirus, oggi sono 7 le regioni `Covid-free`

[Redazione]

Roma, 15 lug. (askanews) Sono 7, oggi, le regioni italiane dove, secondo il bollettino della Protezione Civile, non si sono registrati nuovi casi di positività al Covid-19. In ValleAosta, Molise, Sicilia, Puglia, provincia autonoma di Trento, Marche e Basilicata (un caso in meno dopo un riconteggio), non si registrano nuovi casi. Nel calcolo del totale casi e positivi per Regioni, la Lombardia registra un più 63, 21 casi in Veneto, 18 in Emilia Romagna, in Piemonte i nuovi casi sono 8.

Covid, picco donazioni emergenza sanitaria ma cala terzo settore

[Redazione]

Roma, 15 lug. (askanews) Allarme per il calo del sostegno agli enti del terzo settore che, pur avendo assistito a un record di donazioni destinate all'emergenza sanitaria (quasi 166 i milioni raccolti dalla Protezione Civile), registra una diminuzione di offerte relative al resto delle imprese no profit. Parla chiaro infatti il monitoraggio a cura dell'Istituto Italiano della Donazione (IID) sul primo trimestre 2020: 81% delle realtà ha subito un impatto importante sul fundraising e il 40% denuncia un calo superiore al 50%. L'emergenza Covid, inoltre, ha forzatamente spinto il fundraising verso il digitale: diverse piattaforme hanno avuto un grande successo, ne sono nate di nuove e quelle storiche si sono consolidate. Ma se davvero il fenomeno solidarietà attorno al Covid-19 è stato una rivoluzione senza precedenti, non si può dire lo stesso per il resto del terzo settore. Per questo arriva l'appello di Happy Family Grajaù, la ONG romana (fondata da Stefano Fazi, Andrea de Petris, Simone de Petris, Gianfranco Nirdaci e Giorgio Sgobbi) con alle spalle oltre 10 anni di attività in diversi teatri internazionali. Come racconta Stefano Fazi.

Coronavirus, sale il numero dei contagiati +162, 13 i morti

[Redazione]

Roma, 15 lug. (askanews) Salgono i contagi di Sars-Cov-2 in Italia: secondo ultimo bollettino della Protezione civile, nelle ultime 24 ore sono 162 i nuovi casi di positività al Covid-19, ieri erano stati 114. Il numero dei decessi è di 13, in lieve calo rispetto ai 17 di ieri. Sale così a 34.997 il numero dei morti in totale. Gli attuali positivi in Italia sono 12.493, 426 in meno di ieri. I guariti sono 198.016, 575 più di ieri.

Nubifragio a Palermo, Orlando: pioggia più violenta di sempre

[Redazione]

Palermo, 16 lug. (askanews) Oltre un metro di pioggia è caduta a Palermo in meno di 2 ore. La pioggia più violenta nella storia della città almeno dal 1790, pari a quella che cade in un anno. Una pioggia che nessuno, nemmeno i meteorologi che curano le previsioni nazionali, aveva previsto, tanto che nessuna allerta di Protezione Civile era stata emanata per la nostra città. Se allerta fosse stata diramata, sarebbero state attivate le procedure ordinarie che, pur nella straordinarietà degli eventi di oggi, avrebbero potuto mitigare i rischi. Lo ha detto il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, commentando il violento nubifragio che ha colpito la città siciliana nel pomeriggio del 15 luglio 2020. Ma non è il momento della polemica che lascio ad altri, anche perché so bene che la protezione Civile opera con grande professionalità basandosi su delle previsioni meteorologiche fatte da altri e che oggi evidentemente nessuno poteva fare con accuratezza ha aggiunto in queste momenti tutta la macchina comunale è impegnata per affrontare questa emergenza non annunciata al massimo dell'impegno e della professionalità mentre attendiamo con apprensione che i vigili del fuoco ci diano notizie sulle persone che ancora al momento risultano disperse e siamo vicini ai loro familiari.

Marmolada, perde equilibrio e cade per centinaia di metri: morto 70enne

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 15 Luglio 2020 16:53 | Ultimo aggiornamento: 15 Luglio 2020 16:54Marmolada, perde equilibrio e cade per centinaia di metriMarmolada, perdeequilibrio e cade per centinaia di metri (fotoANSA Un escursionista è morto su un sentiero sulla Marmolada dopo aver perso l'equilibrio ed essere caduto per un centinaio di metri.L incidente è avvenuto sul sentiero che dal Rifugio Padon sale al BivaccoBontadini, sulla Marmolada, in provincia di Belluno.L uomo, un 70enne, si trovava in compagnia di altre persone, che non hannopotuto far nulla per aiutarlo.I sanitari arrivati in elicottero, hanno solamente potuto constatare il decessodel settantenne. Incidenti in montagna, nel 2020 già 176 morti e 3.700 soccorsiCon i nuovi decessi delle ultime ore, due sul Monte Bianco, quello in Veneto el ultimo sulla Marmolada, le morti da inizio anno sono salite a 176.Mentre sono già 3.700 gli interventi complessivi del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico nel primo semestre del 2020.Il CNSAS, sezione specializzata nei soccorsi del Club Alpino Italiano,prevedendo per quest estate una maggior affluenza di gente sulle nostremontagne, ha lanciato un appello: Un richiamo alla prudenza, di informazione dell escursione che si sta per intraprendere, ovvero sul percorso, sul meteo e sulle norme di sicurezza.Gli addetti ai lavori hanno già notato che appena sono state allentate le misure si è registrato un netto incremento di frequentazione della montagna sia sulle Alpi ma anche sugli Appennini.Dai cento interventi al giorno sul territorio nazionale, il corpo di soccorso nazionale da marzo ai primi di giugno è sceso ai soli 4-5.Si trattavano di operazioni legate a malesseri di persone che abitavano in zone isolate e impervie.Il corpo è stato impegnato, in appoggio alla Protezione Civile, in attività di consegna di mascherine.Negli incidenti avvenuti in questi primi sei mesi il fattore principale di rischio è stata la caduta, quindi i malori (10%) e la perdita di orientamento(10%).Il soccorso alpino ha ricevuto il maggior numero di chiamate da attività legate all escursionismo, quindi da chi praticava mountain bike, scialpinismo ed infine alpinismo.Per quanto concerne le nazionalità di persone soccorse,85% era italiana.(fonti ANSA, AGI)[INS::INS]

Coronavirus, le ultime novità sulle vacanze. Aerei, bonus e dove si può andare - Magazine

Treni, aerei, traghetti, Paesi a rischio e non solo

[Gloria Ciabattoni]

Treni, aerei, traghetti, Paesi a rischio e non solo Ecco un nuovo capitolo coronavirus in questa estate 2020: sono state prorogate al 31 luglio 2020 tutte le misure restrittive contenute nel Dpcm dell'11 giugno scorso, e poiché siamo nella stagione delle vacanze estive (per chi potrà permetterselo), vediamo cosa cambia, e come, per le persone che vorranno spostarsi, sia per diporto che per lavoro. La proroga conferma il divieto di ingresso o quarantena per chi arriva da Paesi extra Ue e controlli più stringenti su aeroporti, porti e confini. E poiché ogni giorno, o quasi, è una novità, prima di mettersi in viaggio sarà bene consultare i siti ufficiali (anche per conoscere restrizioni, o eventuali questionari da compilare prima di recarsi in un certo Paese, o obblighi di quarantena, ecc.) come quello del Ministero della Salute, della Protezione Civile, dell'Oms, Organizzazione Mondiale della Sanità, dell'Unità di crisi della Farnesina www.viaggiaresecuri.it. Ma cominciamo da casa nostra, dal famoso Bonus vacanze. **BONUS VACANZEE** un po' come araba fenice, si sa che è ma come catturarla per molti ancora non è chiaro: è il Bonus vacanze 2020, valido fino al 31 dicembre 2020. Chi è in possesso dei requisiti può fare domanda (già dal 1 luglio) tramite app IO della Pubblica Amministrazione, e consiste in un contributo per famiglie che decidono di trascorrere le vacanze presso una struttura ricettiva italiana. Per poter usufruire del bonus è un limite di reddito ISEE, non superiore a 40.000 euro. Si possono avere 500 euro per un nucleo familiare di almeno 3 persone, 300 euro per due persone e 150 euro per un solo componente. Bisogna inoltre essere in possesso dello SPID o della Carta d'Identità Elettronica per fare domanda del contributo. Il bonus è utilizzabile all'80% come sconto e al 20% come detrazione. Le spese devono essere sostenute in un'unica soluzione in una singola impresa turistica ricettiva (alberghi, B&B ecc.), il totale del corrispettivo deve essere documentato da fattura elettronica o documento commerciale in cui viene indicato il codice fiscale del soggetto che intende fruire del credito. Sono escluse piattaforme o portali telematici diversi da agenzie di viaggio e tour operator. Lo sconto dell'80% è rimborsato al fornitore dei servizi sotto forma di credito imposta. Il fornitore quindi perde incasso immediato, ma potrà utilizzare il credito in compensazione e senza limiti, potrà cederlo a terzi, anche diversi dai propri fornitori di beni e servizi, nonché ad istituti di credito o intermediari. Al momento del pagamento presso la struttura ricettiva, il beneficiario del bonus comunica al fornitore del servizio il codice univoco o esibisce il QR-code. Ma come trovare le strutture che accettano il bonus? Info grazie a Federalberghi. Per la Riviera Romagnola è il portale InfoAlberghi.VIAGGIARE, MA DOVE? In treno Novità dalla proroga del decreto sono previste anche per i treni: se le poltrone sono in verticale, senza i viaggiatori faccia a faccia, e con il sistema di aerazione rinnovata, la distanza tra i passeggeri potrà essere di un metro. Resta obbligatorio l'utilizzo in aereo La novità più recente è che si possono nuovamente imbarcare i bagagli a mano, sistemandoli nelle cappelliere, anche se saranno le stesse compagnie a decidere se imbarcarli comunque in stiva, nel caso il volo risulti troppo affollato. Circa la vicinanza in aereo, Una novità che la sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa, ha affermato: Si sta attaccati perché in realtà l'aria è sanificata. In cabina, appena si accendono i motori, comincia una sanificazione permanente dell'aria. Per saperne di più Imbarcandosi in Italia, per conoscere informazioni specifiche sulla rotta della compagnia aerea, nonché le relative politiche di cancellazione, cambio di prenotazione o rimborso, gli aggiornamenti si trovano sui siti delle compagnie (Alitalia, Ryanair, easyJet, Wizz Air, Emirates, Norwegian, Klm, Virgin Atlantic, Vueling Airlines, British Airways, Finnair, Turkish Airlines) tutti gli aggiornamenti si trovano sui loro siti web, e si può consultare la International Air Travel Association. In Europa Dallo scorso 3 giugno è libera la circolazione in Europa, ovvero si potrà viaggiare negli Stati membri dell'Unione Europea (oltre all'Italia, Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria) e in quelli che fanno parte

dell'accordo di Schengen (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera). E ancora, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord, Andorra, Principato di Monaco, Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano. Fuori Europa l'Italia ha vietato ingresso e transito a chi, nei quattordici giorni precedenti al suo arrivo, ha soggiornato o è transitato in 13 paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia ed Erzegovina, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldova, Oman, Panama, Perù, Repubblica Dominicana. Il blocco arriva dopo che il 7 luglio scorso il ministro Speranza aveva ordinato la sospensione per una settimana dei voli provenienti dal Bangladesh quando, su un aereo arrivato a Roma da Dacca, era stato accertato "un numero significativo di casi positivi alla Covid-19". Possibile la lista possa essere modificata, dato il progredire della pandemia (fra i paesi a rischio ad esempio il Messico). Rimane obbligo di rimanere in isolamento due settimane per chi arriva dagli Stati Uniti. Ingresso vietato agli italiani, fino al 31 luglio, in Thailandia e in Giappone. In traghetto Le compagnie di traghetti hanno ripreso la loro attività, e in ciascuno dei loro siti ci sono le normative anti-covid. Moby, Tirrenia, Torremar hanno ripreso i viaggi per Sardegna, Sicilia, Corsica, Elba. Per tutti i viaggi con destinazione Sardegna è obbligatorio compilare il modulo relativo allo stato di salute e agli spostamenti in Sardegna, e per la Protezione dalla diffusione del Covid-19 chi arriverà in Sicilia potrà scaricare l'app Sicilia SiCura nata per gestire il turismo durante la fase 3 della lotta al Covid-19. La registrazione è facoltativa. Tirrenia sul suo sito stila una serie di regole da rispettare: mascherina, distanziamento sociale, utilizzo degli spazi pubblici, sanificazioni, insomma tutta una serie di informazioni utili per agevolare il viaggiatore. Grimaldi Lines sul suo sito per ogni destinazione indica la procedura straordinaria stabilita per legge in riferimento all'emergenza coronavirus, come ad esempio la compilazione del modulo di autocertificazione. Corsica Ferries avverte che prima della partenza informano i viaggiatori (email, sms, sito web) circa le misure igienico-sanitarie a bordo, dove è obbligo di indossare la mascherina e ci sono a disposizione i distributori con soluzione disinfettante. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Coronavirus in Italia, bollettino di oggi 15 luglio: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti

Rimani informato sulla situazione dell'epidemia grazie al bilancio aggiornato di tutti i casi di Coronavirus in Italia. Ecco i numeri

[Redazione]

Sono 162 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 114 di ieri (+48), di cui 63 registrati in Lombardia (circa il 40%). Le vittime sono invece 13, in calo dopo le 17 di ieri. I casi totali salgono a 243.506, i morti a 34.997. I dati sono stati pubblicati sul sito della Protezione civile. I pazienti attualmente positivi al coronavirus sono 12.493, nelle ultime 24 ore 426 in meno. Tutti i grafici e le mappe sull'epidemia rispetto a ieri i casi totali di dimessi e guariti dal coronavirus salgono a 196.016 (+575). Dai dati aggiornati sul monitoraggio dell'emergenza sanitaria, gli attuali positivi sono 12.493, con un calo di 426 persone malate. La situazione regione per regione Lombardia In Lombardia si registrano 63 nuovi casi di positività al coronavirus Sars-CoV-2 su 10.426 tamponi effettuati (1.165.476 in totale), di cui 11 a seguito di test sierologici e 12 "debolmente positivi" secondo quanto riferisce il bollettino odierno diffuso dalla Regione. I morti con infezione da Covid-19 aumentano a 16.765 da inizio epidemia, 5 in più rispetto a ieri. Da Palazzo Lombardia segnalano un "importante aumento dei guariti": il totale guariti/dimessi sale infatti a 70.936 (+475), di cui 68.887 guariti e 2.049 dimessi. Scendono a 23 i ricoveri in terapia intensiva (-4), mentre i ricoveri in altri reparti sono 177 (+1). Cronaca Coronavirus in Lombardia, all'aperto stop all'obbligo di mascherina se c'è distanza di sicurezza. E si può tornare a giocare a carte nei bar Sono 18 i nuovi casi di coronavirus in provincia di Milano e 10 in città. In provincia di Bergamo 15, di Brescia 8, di Cremona 1, di Lecco 3, di Lodi 1, di Mantova 8. E ancora in provincia di Monza e Brianza 3, e solo un caso a Pavia e Sondrio. Mentre sia il varesotto che il comasco non registrano alcun nuovo caso. Questo secondo i dati messi a disposizione dalla Regione Lombardia. Friuli Venezia Giulia Le persone attualmente positive al coronavirus in Friuli Venezia Giulia sono 113, una meno di ieri. Nessun paziente è in cura in terapia intensiva e 5 sono ricoverati in altri reparti. Non sono stati registrati nuovi decessi (345 in totale). Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute e Protezione civile Riccardo Riccardi. Oggi è stato rilevato un nuovo caso di Covid-19 quindi, analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus salgono a 3.339. I totalmente guariti ammontano a 2.881, i clinicamente guariti sono 20 e le persone in isolamento 88. Una quarantina di migranti, giunti in Italia attraverso la rotta balcanica, è stata rintracciata nel corso della mattinata dalla Polterra a Trieste. Si tratta per lo più di persone provenienti dall'Afghanistan, che sono state accompagnate in località Ferneti, per le procedure di identificazione. Contro la diffusione del coronavirus, è previsto per i migranti che arrivano in Italia un periodo di quarantena di 14 giorni. Piemonte Sono 3 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui 0 al momento registrati nella giornata di oggi. Il totale complessivo è ora di 4.118 deceduti risultati positivi al virus. Sono 31515 (+8 rispetto a ieri, di cui 7 asintomatici e degli 8, 5 sono screening e 3 contatti di caso cui si aggiungono pazienti sono residenti in Lombardia) le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte. I ricoverati non in terapia intensiva sono 163 (-12 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 716 I tamponi diagnostici finora processati sono 456.932, di cui 250.230 risultati negativi. I pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono 25.692 (+31 rispetto a ieri). Cronaca "Pacchetto anti Covid" al Gradenigo: 100 per euro per sierologico, tampone e consulenza medica di SARA STRIPPOLI Valle d'Aosta Scendono a due i casi positivi al coronavirus diagnosticati in Valle d'Aosta. Di questi uno è ricoverato all'ospedale Parini di Aosta. E' quanto rileva l'ultimo bollettino diffuso dall'Unità di crisi. I nuovi guariti sono due. I decessi rimangono 146. Complessivamente nella regione i positivi sono stati 1.196. Veneto Il dipartimento di prevenzione dell'Usls 6 Euganea di Padova ha identificato otto casi positivi al Coronavirus dopo una commemorazione funebre per una persona morta

in Camerun a febbraio, organizzata sabato 4 luglio dalla comunità camerunense della città del Santo. La commemorazione, avvenuta in un'area limitata di un parco pubblico, ha coinvolto circa 200 persone ed è durata qualche ora. Il personale dell'Ulss ha disposto l'isolamento degli otto positivi, ha fatto i tamponi sui contatti stretti già identificati e ha inoltrato la comunicazione al Prefetto e al presidente della Conferenza dei sindaci per raggiungere il maggior numero di partecipanti.

Liguria Quattro nuovi casi di coronavirus registrati in Liguria nelle ultime 24 ore. Il totale da inizio pandemia sale così a 10.042. I morti restano 1.561, mentre è solo uno il guarito in più rispetto a ieri, facendo salire a 7.301 il totale complessivo. Restano 1.180 i positivi presenti sul territorio ligure, tre più di ieri. Sono 24 i ricoverati in ospedale, uno in più nelle ultime 24 ore, ma non c'è nessun paziente covid in terapia intensiva. Salgono a 172 le persone in isolamento domiciliare, una più di ieri, e crescono di tre unità i soggetti in sorveglianza attiva, che arrivano a quota 432. Nelle ultime 24 ore, sono stati 1.474 i tamponi effettuati, con il totale da inizio pandemia che ha raggiunto i 166.213 test molecolari. E oggi l'ospedale San Martino di Genova, hub regionale per il contrasto al coronavirus, ha dimesso gli ultimi pazienti ed è completamente covid free, per la prima volta da inizio emergenza. A renderlo noto la direzione dello stesso policlinico.

Emilia Romagna In Emilia Romagna zero decessi e 18 nuovi casi di cui 9 automatici Cronaca Covid, morto il primo manager di Vasco Rossi Cronaca Bimba positiva al Coronavirus in un centro estivo nel Reggiano

Toscana In Toscana 8 nuovi casi di coronavirus, 2 decessi e 4 guarigioni. È quanto riporta il bollettino giornaliero dell'agenzia regionale di sanità e dell'unità di crisi. Salgono a 10.338 i contagiati, a 8.898 i guariti e a 1.127 i deceduti dall'inizio dell'epidemia. Lieve risalita oggi dei ricoverati: sono in tutto 12 in area Covid (+2), dei quali 3 in terapia intensiva (+1). In base a quanto registrato nel corso del monitoraggio giornaliero delle aziende sanitarie emerge, inoltre, che restano 301 i malati con sintomi lievi in isolamento domiciliare, mentre salgono a 717 (+18) le persone in sorveglianza attiva. "Abbiamo deciso di adottare autonomamente un'intesa, un provvedimento con Toscana Aeroporti di Pisa e Firenze, e insieme a Polaria, in base al quale coloro che provengono da paesi non Schengen, abbiano l'obbligo di stare in quarantena, cioè 15 giorni in isolamento". Lo ha detto il presidente della Regione Toscana commentando i casi di alcune persone, arrivate con dei voli di linea a Pisa, provenienti dall'Albania, e risultate positive al coronavirus.

Marche Nelle Marche, dopo oltre un mese torna un paziente in terapia intensiva. Era dal 9 giugno che non succedeva. Le persone ricoverate nella regione sono quattro: tre in reparti non intensivi dell'ospedale di Macerata ed una, appunto, in terapia intensiva all'ospedale di Pesaro Marche Nord. Nelle ultime 24 ore non si sono registrati nuovi contagi che, dunque, restano 6.805.

Abruzzo In Abruzzo si registrano tre nuovi casi rispetto a ieri, che portano il numero complessivo a 3.331 dall'inizio dell'emergenza. Sono 17 i pazienti (-2 rispetto a ieri) ricoverati in ospedale in terapia non intensiva, mentre gli altri 107 contagiati (+5 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare. Lo comunica il servizio Prevenzione e tutela della Salute dell'assessorato regionale alla Sanità.

Lazio Il numero totale di casi Covid-19 esaminati nel Lazio è arrivato oggi a 8.376. Lo ha reso noto la Regione su Facebook. Il numero di deceduti fin qui è pari a 847, mentre il numero totale di guariti è di 6.631. Sono attualmente positive 898 persone, 190 sono ricoverate fuori dalla terapia intensiva e 10 in terapia intensiva. In isolamento domiciliare sono invece in 698. "Oggi registriamo un dato di 20 casi. Di questi, 10 sono di 'importazione'". Lo rende noto l'assessore alla Sanità regionale, Alessio D'Amato, precisando che i 10 casi di 'importazione' sono così suddivisi: 7 hanno un link con voli di rientro dal Bangladesh già attenzionati, uno è riferibile ad un rientro dal Pakistan, un altro dal Portogallo e, infine, uno dal Messico. "Assistiamo - ha aggiunto l'assessore - ad un abbassamento dell'età media dei contagi e questo è un segnale preoccupante soprattutto per i più giovani che rischiano di contagiarsi per il non rispetto delle regole minime"

Sardegna Sono 1.376 i casi di positività al Covid-19 complessivamente accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale si registrano due nuovi contagi nella Città Metropolitana di Cagliari. In totale nell'Isola sono stati eseguiti 95.175 tamponi. I pazienti ricoverati in ospedale sono in tutto 4, nessuno in terapia intensiva, mentre 8 sono le persone in isolamento domiciliare. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 1.227 pazienti guariti, più altri 3 guariti clinicamente. Resta invariato il numero delle vittime, 134 in tutto.

Campania Otto nuovi positivi al Covid 19 su 1.846 tamponi esaminati: è il dato diffuso oggi dall'Unità di crisi della

Regione Campania. Nessun decesso (il totale vittime resta a quota 432). I positivi registrati dall'inizio dell'epidemia salgono a 4.787 su 306.363 tamponi. Il totale dei guariti è di 4.096 (più uno rispetto a ieri). Cronaca Covid, 17enne incinta positiva nel campo rom di Scampia: contagiati anche 2 familiari Puglia Cronaca Coronavirus, zero contagi e decessi in Puglia: il bollettino è di nuovo covid free di GIANVITO RUTIGLIANO Calabria "In Calabria ad oggi sono stati effettuati 104.921 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.218 (+2 rispetto a ieri), quelle negative sono 103.729". Lo rende noto la Regione Calabria: restano 97 i decessi dall'inizio dell'emergenza (dato invariato da 47 giorni). "Territorialmente - prosegue il bollettino regionale - i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. Cosenza 3 in isolamento domiciliare; 434 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria 4 in reparto; 18 in isolamento domiciliare; 256 guariti; 19 deceduti. Crotona 3 in isolamento domiciliare; 112 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia 3 in isolamento domiciliare; 77 guariti; 5 deceduti. Dei 54 soggetti positivi in isolamento domiciliare, 13 sono stati trasferiti a Roma, in apposita struttura (Ospedale Celio)". Sicilia Cronaca Catania, un'intera famiglia positiva al Covid. Isolamento per una coppia e due figli di SALVO CATALANO

Il rapporto Ispra fotografa un clima impazzito, l'Italia deve agire in fretta

[Redazione]

Il contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici è ormai uno dei temi centrali dell'agenda politica globale, nazionale e locale da alcuni anni, anche grazie alla pressione esercitata dai giovani di Fridays for Future. A riguardo, l'andamento del clima in Italia nel 2019 ce lo spiega il consueto rapporto annuale di ISPRA (l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale del Ministero dell'Ambiente), giunto alla sua quindicesima edizione. Importante quindi leggere e capire i dati scientifici, per comprendere la dimensione del fenomeno e gli eventuali progressi derivanti dalle politiche di contrasto. ISPRA nel suo rapporto riassume tutti i dati e gli indicatori della vasta rete di raccolta definita a scala globale, e sintetizzati dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale. Dati certi e affidabili, che non danno buone notizie. Il 2019 è stato a scala globale il secondo anno più caldo della serie storica disponibile, dopo il picco del 2016. In Italia è stato il terzo anno più caldo della serie storica, dopo il 2018 e il 2015. Come si vede già da questi primi dati, gli anni più caldi si concentrano nell'ultimo periodo: otto dei 10 anni più caldi sono tutti dopo il 2011. L'aumento è di 1,56 gradi centigradi nel 2019 rispetto alla media 1960-1990, 0,38 gradi in più all'anno come media dal 1981. Tutti i dati di dettaglio contenuti nel Rapporto e riferiti alla temperatura, confermano un trend negativo: sulle temperature minime e massime, sulle notti tropicali, sui picchi di calore, segnalando come ormai è noto che accanto all'aumento della temperatura media si nota una crescente polarizzazione dei dati minimi e massimi. Il 2019 è stato anche un anno piovoso, undicesimo per intensità nella serie storica dal 1961: +12% sulla media del periodo. Un aumento di piovosità che caratterizza soprattutto il Nord (+21%). Anche per quanto riguarda la piovosità, così come per la temperatura, aumentano i picchi: periodi con precipitazioni sopra la media, si alternano a periodi secchi, con piovosità inferiore alla media. Continuano e si rafforzano gli eventi piovosi estremi di breve, media e lunga durata, concentrati soprattutto in Liguria e Piemonte, ma anche in Veneto e Friuli. Al tempo stesso si allungano i periodi aridi: in Sardegna e Sicilia si arriva fino a 97 giorni consecutivi senza una goccia di pioggia. I numeri, impietosamente, confermano la preoccupazione della comunità scientifica su cambiamenti climatici ormai accertati a scala mondiale e una situazione italiana spesso più preoccupante della media globale. Nel breve periodo occorre potenziare gli strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici, sulla base del Piano nazionale e diffondendo i piani locali, ancora poco utilizzati e conosciuti. Italia tarda a entrare in modo deciso nella logica e nella cultura della prevenzione. Poco conosciute le procedure di allarme, poco utilizzati i sistemi di gestione delle emergenze, specie in caso di flash flood e piogge intense. Se qualche passo avanti è stato fatto dalla Protezione Civile in termini di capacità di allerta ed informazione ai cittadini, ancora siamo lontani da quei protocolli collettivi di risposta alle emergenze ormai diffusi in molti Paesi del Nord Europa e del continente americano. Sul piano della riduzione delle emissioni invece la scala è globale: Italia ed Europa stanno facendo la loro parte nel raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica e fonti rinnovabili, ma ad un ritmo ancora troppo lento. Cogliamo gli obiettivi 2020 anche grazie alla crisi economica 2008/2014, ma siamo lontani dagli obiettivi 2030 e 2050. Colpa della burocrazia e dello scontro fra interessi, ma anche di una crescente opposizione di parte della popolazione alla realizzazione di qualsiasi impianto anche se green: non si contano i NO a centrali idroelettriche, campi solari ed eolici, impianti a biomasse, per non parlare degli impianti di gestione anaerobica e termovalorizzazione di rifiuti. Un problema serio: facile essere per la lotta ai cambiamenti climatici e per economia circolare a parole, per poi essere i primi a bloccare impianti indispensabili per la transizione ecologica. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Bomba d'acqua su Palermo, due vittime. Erano in auto in un sottopasso

[Redazione]

Due persone sono morte annegate in un sottopasso di Palermo, allagato per la bombaacqua caduta in città. Erano in un'auto, sommersa dalla pioggia, che è rimasta bloccata. Problemi in tutta la città. Potrebbero esserci due dispersi. Due bambini, il più piccolo di 9 mesi, sono stati ricoverati in ospedale per ipotermia. I piccoli sono rimasti intrappolati in auto, insieme ai loro genitori. Oltre un metro di pioggia è caduta oggi a Palermo in meno di 2 ore. La pioggia più violenta nella storia della città almeno dal 1790, pari a quella che cade in un anno, ha detto il sindaco della città, Leoluca Orlando. Le forze dell'ordine hanno prelevato coperte e teli termici dagli ospedali per le persone soccorse in strada. Sui social girano da subito immagini impressionanti, girate con il cellulare e pubblicate in tempo reale su Facebook. Immagini che suscitano commenti di rabbia ed indignazione. È tutta la città a precipitare in un'emergenza arrivata all'improvviso, che le previsioni meteo della Protezione civile regionale avevano descritto come un semplice temporale. Ma presto, come si vede nei video postati nei social, si formano due punti critici in corrispondenza del sottopasso di via Leonardo da Vinci e in quello di viale Lazio. La gente è disperata. Tutti gridano invocando un soccorso. Si vede nelle immagini chi non riesce ad aprire lo sportello per abbandonare l'auto che galleggia e diventa una trappola mortale. Due non ce la fanno, ma la loro tragedia non viene inquadrata. Una signora riprende invece dal balcone di casa, nel tratto che sovrasta il sottopasso di viale Lazio, alcune persone che si muovono attraversando il fiumeacqua da un punto all'altro. Chi può si mette in salvo a nuoto. E non mancano gli atti di generosità di chi prima attraversa a nuoto viale Regione Siciliana e poi torna indietro per soccorrere chi, nel guado, si trova in difficoltà. Un video inquadra la scena di un giovane che con rapide bracciate raggiunge e mette in salvo un ragazzo. Tutto intorno è un castello di auto. Alcune vengono trascinate nel sottopasso mentre un'intera colonna è bloccata nelle corsie laterali. Formano un muro impenetrabile e un ostacolo per i soccorsi. I video riproducono non solo il dramma ma anche le voci sgomente delle persone che assistono a scene impressionanti come quella che fa vedere il salvataggio di una ragazza tirata fuori dai vigili del fuoco dall'auto in cui rischiava di restare intrappolata. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Coronavirus, il bollettino: salgono i contagi, oggi 162, mentre calano i morti (13)

[Redazione]

Coronavirus, il bollettino di oggi mercoledì 15 luglio 2020: sono 162 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 114 di ieri. Le vittime sono invece 13, in calo dopo le 17 di ieri. I casi totali salgono a 243.506, i morti a 34.997. I dati sono stati pubblicati sul sito della Protezione civile.

APPROFONDIMENTI
Bergamo Coronavirus, bambino di 7 anni positivo in un centro estivo nel...
Foto Roma, arriva volo dal Bangladesh: controlli e tamponi per i passeggeri
INVESTAS speranza: "Obbligo quarantena per chi arriva da paesi extra-UE"
NEWS Coronavirus, nel Lazio 20 nuovi casi. Sempre più giovani...
LATINA Coronavirus, ragazza di 17 anni torna dal Messico con il Covid: nuovo...
I guariti sono 198.016, in aumento di 575 rispetto a ieri. I malati - gli attualmente positivi - sono 12.493, in calo di 426 nelle ultime 24 ore. Continuano a diminuire i pazienti Covid in terapia intensiva in Italia, da 60 a 57 in 24 ore. In calo anche in Lombardia, da 27 a 23 (-4). In aumento anche oggi come ieri però i ricoverati con sintomi, +20 per un totale di 797 (martedì erano saliti di 9 unità). In isolamento domiciliare ci sono 11.639 persone, in calo di 443 unità. I tamponi aumentano ancora rispetto al giorno prima, ne sono stati effettuati 48.449. La Lombardia fa registrare 63 nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore, pari al 38,8% del totale odierno nazionale (162), in risalita rispetto a ieri, ma sempre a livelli più bassi della media delle ultime settimane. I nuovi casi sono 21 in Veneto, 20 nel Lazio, 18 in Emilia Romagna.

Studio sull'immunità dei bimbi: il segreto è la lattoferrina.
Ecco la proteina che può contenere il contagio
Virus, bambina positiva al centro estivo di Reggio Emilia: isolati tutti i partecipanti
I dati delle regioni
Lombardia Con 10.426 tamponi effettuati, sono stati 63 i casi positivi di Covid registrati in Lombardia, di questi 11 a seguito di test sierologici e 12 'debolmente positivi'. Sono stati 475 i guariti, ed è ancora scesa il numero dei ricoverati in terapia intensiva che sono 23 (-4), aumenta leggermente invece il numero di ricoveri negli altri reparti (177, uno più di ieri). I decessi sono stati 5 per un totale complessivo che sale a 16.765. Fra i nuovi positivi, 18 si sono registrati a Milano (di cui 10 in città), 15 a Bergamo e 8 a Brescia. **Veneto** Il Veneto conta nelle ultime ore 4 nuovi decessi di pazienti con Coronavirus, per un conteggio di 2.047 vittime dall'inizio dell'epidemia. Lo segnala il bollettino di questo pomeriggio della Regione. Il report è stato aggiornato rispetto a stamane anche con altri 6 casi positivi in più (per un totale di 19.447). Si tratta, in particolare, di due donne e tre uomini italiani, uno dei quali 17enne, e di un cittadino nigeriano residente a Padova.

Campania Otto nuovi positivi al Covid 19 su 1.846 tamponi esaminati: è il dato diffuso oggi dall'Unità di crisi della Regione Campania. Nessun decesso (il totale vittime resta a quota 432). I positivi registrati dall'inizio dell'epidemia salgono a 4.787 su 306.363 tamponi. Il totale dei guariti è di 4.096 (più uno rispetto a ieri).

Lazio Oggi nel Lazio si registra un dato di 20 casi positivi al Covid-19. Di questi 10 sono casi di importazione: 7 casi hanno un link con voli di rientro dal Bangladesh già attenzionati, un caso di rientro dal Pakistan, uno dal Portogallo e uno dal Messico, spiega l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. Tra i nuovi casi, nella Asl di Latina una ragazza di 17 anni rientrata dal Messico per la quale sono state avviate le procedure di contact tracing internazionale.

Sardegna Ci sono due nuovi contagi in Sardegna, entrambi nella Città metropolitana di Cagliari. L'aggiornamento è dell'Unità di crisi regionale che certifica 1.376 i casi di positività al Covid-19 complessivamente accertati dall'inizio dell'emergenza. I pazienti ricoverati in ospedale sono in tutto 4 (uno in più), nessuno in terapia intensiva, mentre 8 sono le persone in isolamento domiciliare (una in più). I guariti sono 1.230, resta invariato il numero delle vittime, 134 in tutto. Sul territorio, dei 1.376 casi positivi complessivamente accertati, 258 (+2) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 101 nel Sud Sardegna, 61 a Oristano, 78 a Nuoro, 878 a Sassari. In totale nell'Isola sono stati eseguiti 95.175 tamponi. (Zoc/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-LUG-20 16:16

NNNN Friuli Venezia Giulia Oggi è stato rilevato un nuovo caso di Covid-19 in Friuli Venezia Giulia. Complessivamente, dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus salgono a 3.339: 1.407 a Trieste, 1.002 a Udine, 711 a Pordenone e 219 a Gorizia. Le persone attualmente positive sono invece 113, una meno di ieri.

Nessun paziente è in cura in terapia intensiva e 5 sono ricoverati in altri reparti. Non sono stati registrati nuovi decessi (345 in totale). Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute e Protezione civile Riccardo Riccardi. I totalmente guariti ammontano a 2.881, i clinicamente guariti sono 20 e le persone in isolamento 88. I deceduti sono 196 a Trieste, 75 a Udine, 68 a Pordenone e 6 a Gorizia. Calabria In Calabria ad oggi sono stati effettuati 104.921 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.218 (+2 rispetto a ieri), quelle negative sono 103.729. Lo si legge nel bollettino della Regione Calabria. Territorialmente - prosegue- i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 3 in isolamento domiciliare; 434 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 4 in reparto; 18 in isolamento domiciliare; 256 guariti; 19 deceduti. Crotona: 3 in isolamento domiciliare; 112 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 3 in isolamento domiciliare; 77 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro, si legge ancora, comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Dei 54 soggetti positivi in isolamento domiciliare, 13 sono stati trasferiti a Roma, in apposita struttura (Ospedale Celio). Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, conclude il bollettino, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 9.628. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Emilia Romagna Sono 18 i nuovi casi di positività al Coronavirus in Emilia-Romagna, metà dei quali asintomatici, individuati nell'ambito dello screening regionale. La maggior parte dei nuovi contagi (individuati sulla base di 3.985 tamponi) sono riconducibili a focolai o a casi già noti. Non si registrano nuovi decessi. I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a oggi sono 1.170 (19 in meno di ieri). Restano 9 i pazienti in terapia intensiva, mentre quelli ricoverati negli altri reparti Covid scendono a 88 (-5 rispetto a ieri). Nessun nuovo caso nelle provincie di Piacenza e Forlì-Cesena. Ultimo aggiornamento: 18:19

RIPRODUZIONE RISERVATA

Imu: il Comune punta ad incassare oltre 9,7 milioni

[Redazione]

Tasse sugli immobili, Tari e aliquote comunali in aula. Il documento economico che approderà in consiglio venerdì sera (alle ore 18 nella sala della Protezione civile ubicata in piazzale Europa per garantire il distanziamento sociale tra gli amministratori e i cittadini) fissa tempi e modalità di pagamento delle tasse comunali. Di fatto si tratta di un bilancio tecnico, un documento che ricalca quello degli anni precedenti in attesa di conoscere gli sviluppi dell'emergenza economica entro la fine dell'anno. Le novità principali sono la riconferma delle agevolazioni per il centro storico e le nuove scadenze per la tassa sui rifiuti. Il comune di Frosinone ha stimato per il 2020 un incasso di 9 milioni e 785 mila euro proveniente dal gettito Imu, ottenuto applicando alla base imponibile aliquota allo 0,6% per le abitazioni principali incluse nella categoria A1, A8 ed A9 e le relative pertinenze, un aliquota base ordinaria al 1,06%, ed un aliquota agevolata dello 0,86% per gli immobili censiti come C/1 (negozi) ubicati nel centro storico della Città in cui risultano insediate o in procinto di insediamento attività commerciali. Gli immobili commerciali interessati dall'aliquota agevolata devono essere ubicati nelle seguenti vie o piazze: via Ciamarra, via de Gasperi, via Firenze, piazza Gramsci, via Bragaglia, via Angeloni, piazza Valchera, via/piazza Garibaldi, via Minghetti, via Plebiscito, via Battisti, viale Roma, via Fosse Ardeatine, piazza Risorgimento, via Sella, via/piazza Paleario, via Giordano Bruno, via Alighieri, largo Amendola, piazza Cairoli, via Cavour, via Cipresso, via Colle Campagiorni, via Forma, via Guglielmi, piazza IV Novembre, largo San Silverio, via Lecce, via Maccari, vicolo Moccia, vicolo Pagliare Bruciate, piazza Diamanti, piazza Vittorio Veneto, via Rattazzi, Corso della Repubblica, via Ricciotti, via San Gerardo Maiella, via XX Settembre. Agevolazione prevista per gli immobili di categoria catastale C/1 insistenti nel centro storico è subordinata alla presentazione di apposita richiesta documentata su stampato messo a disposizione dal comune. LA TARI Invariata la Tari rispetto agli altri anni si sono modificate, causa Covid le scadenze che prima venivano già versate all'inizio dell'estate. La prima rata è fissata per settembre, la seconda ottobre, la terza novembre e la quarta dicembre. Una leggera rimodulazione è dovuta solo alla quota variabile per la variazione dei costi che sarà compreso in un range tra 0,8 e 1,2. Addizionale comunale In attesa di modifiche legislative da parte del Governo a seguito dell'emergenza Covid è stata fissata nella misura dello 0,8% aliquota dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche, già in vigore nell'annualità 2019. Il documento che andremo ad esaminare in aula nelle prossime ore spiega assessore al Bilancio, Riccardo Mastrangeli ricalca quello degli anni precedenti. Novità sostanziali potrebbero esserci a novembre, in fase di assestamento di bilancio quando capiremo l'entità dei trasferimenti promessi dal Governo. In quel periodo saremo in grado di capire se ci sarà un cambio di passo e nuova liquidità da immettere nelle casse comunali per garantire e migliorare i servizi ai cittadini oppure se ci saranno ulteriori sacrifici. Da parte dell'opposizione sono previsti alcuni emendamenti. Tra questi uno riguarderà la proposta di eliminare l'iniziativa Solidiamo cioè il taglio dei gettoni di presenza dei consiglieri a favore delle borse di studio per i giovani e forme di socialità a favore degli anziani con la proposta di investirli nel settore degli asili nido penalizzati dai tagli nell'ambito dei servizi sociali. RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, Scuola: Provincia all'opera per le soluzioni in vista della ripresa di settembre

[Redazione]

RIETI - Non si è fatta attendere la risposta della consigliera provinciale con delega all'Edilizia scolastica, Claudia Chiarinelli, dopo le accuse mosse ieri su Il Messaggero dal collega opposizione Alessio Angelucci sulla Provincia che condivide le ansie dei dirigenti scolastici per il futuro della ripresa, ma sulla quale non sembra stia fornendo alcuna soluzione. La replica punto per punto, la Chiarinelli inizia dalle planimetrie delle scuole superiori: Non le abbiamo mai richieste ai dirigenti scolastici, in quanto ne siamo in possesso presso gli uffici tecnici. Abbiamo invece chiesto una ricognizione degli spazi potenzialmente divisibili per adempiere alla normativa Covid e una panoramica su come i presidi ipotizzino la ripartenza della didattica a settembre, temi poi affrontati nella riunione svolta con tutti i dirigenti ed evidenziati nella Pec del 26 giugno, dove in nessuna parte si legge la richiesta di fornire le planimetrie degli istituti. Angelucci aveva poi osservato che i Geometri, con pochi iscritti, potrebbero risolvere almeno il 50% delle 68 classi in più richieste dai presidi. immobile che ospita i Geometri, al contrario di quanto dichiarato da Angelucci, vede già la presenza di parte del Liceo Pedagogico, a dimostrazione che tutti gli spazi disponibili sono stati utilizzati e continueranno ad esserlo - replica la Chiarinelli. -immobile è anche nella disponibilità del polo universitario come da contratto formalizzato nel 2015 dalla Provincia e solo a febbraio, grazie alla disponibilità del Cda universitario, abbiamo potuto iniziare a trovare soluzioni di condivisione. La richiesta di 68 aule in più non è a causa del Covid - prosegue la consigliera - ma dell'annosa questione del dopo sisma, che ha reso inagibili gran parte delle succursali (come a via Piselli e la Sacchetti Sassetti), situazione che solo ora comincia a vedere spiragli di risoluzione, come mostrano le classi del Pedagogico. Angelucci dovrebbe poi sapere che è vietato per legge utilizzare immobili per le scuole che non abbiano indice di vulnerabilità sismica di almeno lo 0.6: prova ne è che le numerose manifestazioni di interesse fatte e le diverse ricognizioni non hanno avuto buon esito. Angelucci aveva poi chiesto a che punto fosse la possibilità di ottenere moduli dove collocare gli alunni: Che fine abbiano fatto i moduli richiesti ce lo domandiamo anche noi - conclude la Chiarinelli - considerando che Angelucci pare abbia il privilegio di essere ricevuto al Miur, vista la foto e la dichiarazione postata qualche giorno fa sui social. Potrebbe quindi informarsi sulla pratica che risale al 27 febbraio, lavorata da noi con i parametri richiesti di urbanizzazione, computi metrici, caratteristiche e condivisa insieme ai rappresentanti di Miur, Protezione Civile e alla responsabile dell'ufficio per la ricostruzione Wanda Ercole, la quale si è fatta carico di farla pervenire al Miur il 23 marzo. Rispedisco al mittente il non impegno a trovare soluzioni che, se non sono ottimali o immediate, non dipende da noi, ma dai confini operativi che la legge ci impone.

RIPRODUZIONE RISERVATA

A Roma torna l'allarme incendi: 4 in un giorno. La Prefettura, pool contro i roghi tossici

Roma brucia, le sterpaglie, alte, non tagliate, prendono fuoco e bloccano prima Roma Ovest fino a lambire il territorio di Fiumicino, poi colpiscono Tor Sapienza, luogo tristemente noto per i roghi...

[Redazione]

Roma brucia, le sterpaglie, alte, non tagliate, prendono fuoco e bloccano prima Roma Ovest fino a lambire il territorio di Fiumicino, poi colpiscono Tor Sapienza, luogo tristemente noto per i roghi del campo nomadi di via Salvati mentre la Prefettura valuta di attivare un pool interforze per combattere i roghi tossici. Ieri, quattro roghi nel giro di poche ore, strade chiuse, uscite del Raccordo impraticabili per il fumo, traffico impazzito fino a Roma Sud dove un incendio (sempre di sterpaglie) ha creato disagi su via Ardeatina, poco dopo il Santuario del Divino Amore. L'incendio più devastante si è registrato a Boccea. Le fiamme hanno iniziato a propagarsi nella zona tra Montespaccato e via Brava dove c'è un terreno agricolo che ha preso subito fuoco: hanno dovuto interrompere l'erogazione di energia elettrica per sicurezza. Sul posto, elicotteri, due autobotti dei Vigili del Fuoco e i mezzi della Protezione civile.

APPROFONDIMENTI STERPAGLIE E FIAMME Roma, quattro incendi in poche ore. Da Boccea all'Ardeatina LA STORIA Roghi tossici a Roma, il "modello Caffarella" esportato nel... ROMA Roma, blocchi di marmo sui binari davanti al campo rom di Salone: ... LA LETTERA La lettera di Giorgia Meloni sul campo rom: A Castel Romano... ROMA Roma, la beffa del campo rom di Castel Romano: in 15 anni costato 20... ROMA Roma, blitz a Collatina: roghi tossici tra le coltivazioni, ... ROMA Esercito e Polizia Roma Capitale al campo rom di Via Salvati Roghi tossici a Roma, il "modello Caffarella" esportato nel quartiere Trieste: residenti sentinelle, droni e questionari online Il fumo ha invaso le strade tra via Cornelia e via Nazareth, arterie chiuse al traffico dagli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale. Moltissimi bus nella tratta Torrecchia-Battistini sono stati deviati e Roma Ovest è rimasta paralizzata per diverse ore. Poco prima delle 18 ancora fiamme, stavolta l'incendio è scoppiato lungo una scarpata all'altezza del Raccordo: è stata quindi chiusa al transito la complanare, uscita Pisana. I vigili del Fuoco non escludono che l'incendio sia collegato al mega rogo di Boccea. Il fumo ha invaso la carreggiata esterna altezza Casal Lumbroso: sono state chiuse quindi le uscite Casal Lumbroso e via del Pescaccio. Traffico impazzito e rallentamenti anche sull'altra carreggiata. Fiamme anche al confine con il territorio di Fiumicino. E intanto ieri in video conferenza si è tenuto un Tavolo richiesto alla Prefettura dal Campidoglio che ha chiamato a raccolta polizia, carabinieri, vigili del fuoco, forestale e polizia municipale.

Roma, la beffa del campo rom di Castel Romano: in 15 anni costato 20 milioni Roma, Baraccopoli Togliatti, il ritorno dei nomadi: Rischio roghi tossici IL TAVOLO I dati sugli incendi di rifiuti nell'ultimo semestre non sono rassicuranti: da gennaio a giugno nella Capitale ci sono stati all'incirca 240 incendi di rifiuti (con una media di 40 roghi al mese) e di questi 200 - ovvero l'83% - si sono verificati nelle prossimità o all'interno dei campi nomadi tollerati e non con una media, in questo caso, di 33 episodi al mese. Dati che hanno fatto scattare un campanello d'allarme e spinto la Prefettura a lavorare sull'istituzione di un pool interforze coordinato dalla Questura con il compito di risalire la filiera dello smaltimento dei rifiuti per cercare di ridurre il numero dei roghi. Perché la riflessione è presto detta: serve a poco continuare a spegnere le fiamme degli incendi se non si interrompe il meccanismo alla base che li origina e che, considerata la prossimità con i campi nomadi, lascia supporre l'esistenza di un sistema ancora abbastanza florido di illeciti. Le fiamme che avvolgono i rifiuti per rendere indietro materiali come ferro e rame da vendere nel mercato nero e che divampano quasi sempre nelle discariche abusive. Come quella scoperta ieri dai finanziari al Prenestino in un terreno di mille mq dove erano stoccate 25 tonnellate di immondizia. RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, ecco il test coreano che ti dice se sei positivo in 7 minuti: come funziona e quanto costa

[Redazione]

Un tampone per il test da Covid 19 che dà il risultato in soli 7 minuti. È quello presentato dal presidente del Veneto Luca Zaia e dal dottore Roberto Rigoli dell'Ospedale di Treviso, nel corso del punto stampa alla sede della Protezione Civile di Marghera: È molto flessibile, viene dalla Corea l'errore rispetto a quello tradizionale è stato di uno su mille, e con questo tampone possiamo andare a 100 all'ora, ora ci stiamo muovendo presso il Ministero della Sanità per la sua validazione. Un tampone dal costo di soli 12 euro, ha spiegato Rigoli. APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Bollettino c??oronavirus,??in Italia calano i nuovi casi...LATINA Covid, un'altra persona positiva al rientro dall'estero:...ROMA Coronavirus Roma, marito e moglie morti a due settimane di distanza....Coronavirus Roma, marito e moglie morti a due settimane di distanza. Il figlio: Mia madre era in attesa del tampone Coronavirus, termoscanter sui voli e chiamate nominali per imbarco e discesa Lo ha sperimentato l'Uiss 2 del Veneto che, ha annunciato il presidente Luca Zaia, trasferirà tutti i dati allo Spallanzani di Roma e al Ministero della Salute perché tengano in considerazione di inserire il test nel piano di sanità pubblica. Questo test - ha spiegato Roberto Rigoli, primario di Microbiologia a Treviso e vicepresidente nazionale dei microbiologi - va a prendere l'ipotetico virus nella 'cantina dei batteri, nel retro faringeo, lo stempera in un liquido e lo distribuisce in una 'saponetta. Quando si mettono le goccioline nella saponetta, il liquido nasale inizia a migrare e c'è un punto in cui sono presenti degli anticorpi specifici contro il Covid-19: se esiste il virus, si attacca agli anticorpi specifici, c'è una reazione cromatica e avverte con una 'bandina rossa. Rigoli ha sottolineato che è stato provato su circa mille persone. È un test di screening per cui - ha ribadito - non facciamo diagnosi definitiva: se c'è è positivo, ma se lo fosse lo confermiamo con la biologia molecolare. La velocità dell'analisi ci consente immediatamente di isolare, l'ipotetico positivo. Ci sono altri centri che lo stanno provando, come a Vicenza, ha concluso. (ANSA). CS 13-LUG-20 14:41 NNNN Ultimo aggiornamento: 08:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

Pescara, inaugurato il Covid Hospital: ha 180 posti letto

Centottantuno posti letto, 40 dei quali di terapia intensiva, 4 livelli dedicati, tempi record di realizzazione: inaugurato il nuovo Covid Hospital di Pescara, al servizio della rete sanitaria della...

[Redazione]

Centottantuno posti letto, 40 dei quali di terapia intensiva, 4 livelli dedicati, tempi record di realizzazione: inaugurato il nuovo Covid Hospital di Pescara, al servizio della rete sanitaria della Regione Abruzzo. Per la nuova struttura, in parte già operativa da fine maggio per far fronte all'emergenza coronavirus, completata in meno di 90 giorni, sono stati messi a disposizione 11 milioni di euro da Dipartimento nazionale della Protezione Civile (7 milioni) e Banca d'Italia (3 milioni). All'inaugurazione hanno preso parte, tra gli altri, il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, l'assessoreregionale alla Salute, Nicoletta Veri, il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, il sindaco di Pescara, Carlo Masci, il direttore generale facente funzioni della Asl di Pescara, Antonio Caponetti, il direttore delle Malattie Infettive, Giustino Parruti, e il vice capo della filiale dell'Aquila di Bankitalia, Massimo Calvisi. Dopo la benedizione e la visita nei nuovi reparti, conferenza stampa per illustrare i dettagli del progetto. Il nuovo ospedale è stato realizzato all'interno della palazzina ex Ivap, da tempo fatiscente. I lavori sono stati realizzati dalla Omnia Servitia Srl. L'apertura del Covid Hospital ha consentito all'ospedale di Pescara, sotto pressione nelle fasi peggiori della pandemia, di recuperare gradualmente la normalità. Si tratta di un presidio strategico per Pescara e per l'Abruzzo: a emergenza conclusa sarà utilizzato per le esigenze della rete sanitaria abruzzese. Lì, inoltre, verrà trasferita l'Unità operativa complessa di Malattie infettive del capoluogo adriatico, consentendo di recuperare spazio da destinare alla Geriatria. Nessuno dava un futuro e una prospettiva a questo immobile ridotto a rudere - ha detto Marsilio - ma noi, spinti dall'emergenza, abbiamo avuto il coraggio di farlo. Oggi, nel ribadire agli abruzzesi di comportarsi bene e di indossare le mascherine, possiamo anche dire loro di stare tranquilli: se ci sarà una nuova ondata di contagi abbiamo le strutture. Consegniamo questo lavoro con 15 giorni di anticipo e due milioni e mezzo di spesa in meno. Questo è il miracolo di Pescara. È con orgoglio profondo che oggi consegniamo a Pescara e all'Abruzzo questa opera.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rigopiano, ancora rischio valanghe: stop alla statua della Madonna per ricordare le vittime

E' un caso o poco ci manca il progetto per concretizzare Il giardino della memoria di Rigopiano che rallenta e non solo per l'emergenza sanitaria del Covid-19. Quello infatti...

[Redazione]

E' un caso o poco ci manca il progetto per concretizzare Il giardino della memoria di Rigopiano che rallenta e non solo per l'emergenza sanitaria del Covid-19. Quello infatti pensato dai parenti delle vittime e dalla cittadinanza di Farindola come uno spazio di ricordo e preghiera poco distante dal totem dell'hotel Rigopiano, cancellato da una valanga che il 18 gennaio 2017 ha ucciso ben ventinove persone intrappolate a vario titolo nel resort, viaggia molto lentamente all'interno di un percorso reso accidentato dalla burocrazia. Già, perché Regione e Soprintendenza dei beni archeologici intendono vederci chiaro sull'esecutività della proposta che deve disporre di tutte le autorizzazioni, fin qui rilasciate solo dalla procura della Repubblica e dal tribunale di Pescara. L'iniziativa, dal punto di vista amministrativo, è portata avanti dal sindaco di Farindola, Ilario Lacchetta, uno degli imputati della strage in un processo che stenta a partire. Il cuore del progetto, aveva spiegato l'architetto Roberto Chimisso, è una statua della Madonna donata dagli scarpellini sardi di Orosei, un elemento con inciso i 29 nomi delle vittime e 29 cubi, anch'essi a simboleggiare le ventinove persone che hanno perso la vita nella tragedia di Rigopiano. Un'opera ad altezza naturale, rivolta verso il luogo della tragedia: uno sguardo di misericordia per chi ha perso la vita all'improvviso. Per finanziare Il giardino della memoria, ci sono stati diversi eventi fra i quali quello dell'anno scorso al teatro D'Annunzio di Pescara: Per un pugno di risate, uno spettacolo firmato da Pino Insegno e Federico Perrotta. Ma quanto ai permessi finora porte chiuse a Lacchetta. Da Chieti, la direzione della Soprintendenza alle belle arti e al paesaggio intende rilasciare un parere solo se ci sono le determinazioni degli uffici regionali competenti in relazione al rischio valanghe. E dal capoluogo regionale, a febbraio il dipartimento territorio ed ambiente con il suo servizio prevenzione rischi di Protezione civile ha fatto sapere al sindaco Lacchetta che l'opera, così dove si pensa di collocarla, non va bene. Sabatino Belmaggio, il dirigente regionale, chiede che venga rivista l'attuale proposta progettuale individuata in un'area esterna al canale valanghivo. Ed ancora: L'area oggetto dell'intervento è a quota 1.100 metri e presenta nuove situazioni di vulnerabilità dovute soprattutto alla mancanza di copertura da parte della vegetazione e quindi predisposta a nuove valanghe. Belmaggio poi invita Lacchetta, qualora il giardino non si volesse prevedere altrove, a interpellare un altro ufficio regionale per riclassificare l'assetto idrogeologico dell'area. RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, l'emergenza è finita o no? La rivolta dei virologi: Imbecille chi costringe i giovani a non socializzare

[Redazione]

L'emergenza Covid è finita? Oppure l'aumento di morti - 34.984. in totale in Italia e 578 mila nel mondo - è la dimostrazione che non dobbiamo abbassare la guardia? Solo ieri il direttore dello Spallanzani di Roma, Francesco Vaia, si raccomandava con i giovani di non creare mai più assembramenti per tutelare genitori e nonni e oggi, nemmeno 24 ore dopo, il virologo Guido Silvestri, docente negli Usa alla Emory University di Atlanta esclama su Facebook: Solo dei completi imbecilli o dei fascisti del pensiero possono pensare che sia giusto ed onesto costringere i nostri giovani a non socializzare. Dunque? Cosa dobbiamo dire ai nostri figli? State attenti, indossate le mascherine, mantenete il distanziamento sociale oppure andatevi a divertire sereni? APPROFONDIMENTICOVID19Miozzo (Cts): Regioni in ordine sparso, linee guida non...CORONAVIRUSMascherine, viaggi e discoteche, le regole sino al 31 luglio. Aerei,...COVID19Coronavirus, Ibiza: stop alle feste, multe fino a 600 mila euro per...IL MESSAGGIO Coronavirus, il direttore dello Spallanzani scrive ai giovani:... ROMARoma, la movida notturna non si fermaMONDOCoronavirus, diretta: oltre 13 milioni di casi nel mondo, in Florida...LA RICERCAVaccino Covid, Moderna annuncia l'ultima fase del test (primo...Molti virologi sono in rivolta. Castrare la socialità dei giovani a tempo indeterminato è da imbecilli - sostiene Silvestri - solo perché politici senza visione ed esperti senza coraggio non si vogliono assumere la responsabilità di combattere una malattia non più nuova con interventi mirati ed usando le dovute risorse finanziarie e logistiche. Coronavirus, il direttore dello Spallanzani scrive ai giovani: Contagi in aumento tra i ragazzi, mai più assembramenti Coronavirus Roma, marito e moglie morti a due settimane di distanza. Il figlio: Mia madre era in attesa del tampone Ed è dello stesso avviso Matteo Bassetti, direttore della Clinica Malattie infettive dell'ospedale San Martino (Genova) e presidente della Società Italiana di Terapia Antinfettiva (Sita), che afferma: I dati della Protezione civile confermano un trend positivo che ormai dura da più di due mesi. L'Italia non è in emergenza e dobbiamo finirla di dire che le cose vanno male. Non stiamo riavendo nuovi casi, il bollettino conta i contagi con tamponi positivi che per il 95% non hanno sintomi e spesso, come nel Lazio, non riguardano italiani ma persone arrivate dall'estero. In Italia è stato fatto un grande lavoro mentre si continua a dire che la situazione peggiora. Se poi si vuole continuare con l'emergenza perché questo istituto serve per assumere medici e comprare dispositivi questo è problema legislativo. Già perché qualcosa effettivamente non quadra. Se davvero il peggio è passato perché si pensa di prolungare lo stato di emergenza? In Italia non siamo ancora in un porto sicuro rispetto al coronavirus - avverte Roberto Speranza alla Camera, confermando la proroga fino al 31 luglio delle misure - obbligo di mascherina in primis - nel nuovo Decreto del presidente del Consiglio (Dpcm). Il rischio ora viene anche da cittadini provenienti da altri Paesi, spiega il ministro della Salute. Non esiste il rischio zero senza il vaccino, non dobbiamo sottovalutare la pandemia la circolazione del virus accelera e non perde potenza. E la pensa così anche Domenico Arcuri, commissario straordinario per il potenziamento delle infrastrutture necessarie a far fronte all'emergenza Covid-19: La pandemia recede nel nostro Paese, manon è finita. La pandemia finirà nel mondo quando miliardi di dosi di vaccino saranno disponibili e potranno essere somministrati ai cittadini del mondo che ne hanno bisogno. E dunque dobbiamo preoccuparci di fronte alle immagini di spiagge affollate, piazze stracolme, mascherine dimenticate? Aumentano i casi importati dall'estero nel Lazio, nel Veneto. Il vaccino dovrebbe essere pronto entro un anno, massimo un anno e mezzo. E nel frattempo noi cosa dobbiamo pensare? Ultimo aggiornamento: 11:08

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terzo settore. Donazioni in calo oltre il 50%

Allarme per il calo del sostegno agli enti del terzo settore che, pur avendo assistito a un record di donazioni destinate all'emergenza sanitaria (quasi 166 i milioni raccolti dalla Protezione...

[Redazione]

Allarme per il calo del sostegno agli enti del terzo settore che, pur avendo assistito a un record di donazioni destinate all'emergenza sanitaria (quasi 166 i milioni raccolti dalla Protezione Civile), registra una diminuzione di offerte relative al resto delle imprese no profit. Se il fenomeno solidarietà attorno al Covid 19 è stato una rivoluzione senza precedenti, non si può affermare lo stesso per il resto del terzo settore e proprio a tale scopo arriva l'appello di Happy Family Grajà, la ONG romana fondata da Stefano Fazi, Andrea de Petris, Simone de Petris, Gianfranco Nirdaci e Giorgio Sgobbi con alle spalle oltre 10 anni di attività in diversi teatri internazionali. Parla chiaro infatti il monitoraggio a cura dell'Istituto Italiano della Donazione (IID) sul primo trimestre 2020: 81% delle realtà ha subito un impatto importante sul fundraising e il 40% denuncia un calo superiore al 50%. L'emergenza Covid, inoltre, ha forzatamente spinto il fundraising verso il digitale: diverse piattaforme hanno avuto un grande successo, ne sono nate di nuove e quelle storiche si sono consolidate, confermando la fotografia emersa dallo studio Donare 3.0, condotto da Doxa dal 2014 al 2019, che vede le donazioni online passare dal 15 al 21% e diminuire, invece, quelle tramite denaro contante (dal 47% al 40%), sms solidale (dal 24% al 16%) e bollettino postale (dal 17% al 10%). Pur essendo stati i primi, durante i giorni del Coronavirus, a moltiplicare gli sforzi e attivare una rete di volontari per non abbandonare i soggetti più deboli attraverso donazioni di tablet ai pazienti nelle corsie Covid-positivo o grazie a raccolte alimentari per i non autosufficienti, i membri di Happy Family Grajà oggi riportano attenzione anche su altri progetti destinati a contesti di forte disagio collettivo. Il sociale non si ferma, dichiara Andrea De Petris, membro del consiglio direttivo di Happy Family Grajà, e donare parte del proprio tempo e delle proprie risorse a iniziative di solidarietà e beneficenza può essere un motivo di vanto e di forza per il paese intero. Chiediamo dunque sostegno per le iniziative che da anni portiamo avanti, come l'ultima nata che riguarda Bukavu, città della Repubblica Democratica del Congo, martoriata dalle guerre civili, prosegue De Petris. Impegno in questo caso è quello di sostenere la locale École Primaire con grembiuli, materiale didattico, banchi e soprattutto finanziando per cinque anni l'alfabetizzazione e l'istruzione di base, uniche ancora di salvezza per sottrarsi alla povertà assoluta e ai lavori svolti in condizioni disumane. Sulla scia della nuova ondata di generosità scaturita dalla pandemia, proviamo dunque a non trascurare quelle associazioni come la nostra che la solidarietà la costruiscono giorno per giorno, qui e ovunque ve ne sia necessità. L'articolo proviene da WeWelfare. Ultimo aggiornamento: 12:00 RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano, esercitazione allestimento campo base con regole COVID - 19

[Redazione]

La Direzione Regionale della Lombardia ha organizzato nell'area di MilanoFieraallestimento del campo base nel rispetto delle linee guida del Covid. L'esercitazione ha visto la mobilitazione delle strutture logistiche ordinarie quali cucina da campo e tendone mensa del Comando di Varese, modulo di supporto logistico MSL, PCA e servizi del Comando di Milano, docce e servizi del Comando di Bergamo, ma anche la realizzazione di strutture specifiche funzionali al piano anti-Covid fra le quali area esterna di sanificazione mezzi e attrezzature, il filtro di accesso al campo, il magazzino DPI, la doppia cucina da campo, un'area sanitaria potenziata. Il presidio sanitario è stato garantito, oltre che dal Medico incaricato della Direzione regionale e da due operatori TPSS, dalla CRI regionale, con un ospedale da campo e due ambulanze. Anche la Protezione Civile del Comune di Milano, legata, come la CRI, da specifici accordi locali, ha partecipato con la cucina da campo, garantendo una autonoma linea di distribuzione pasti (per occasione già pronti e sigillati singolarmente), parallela a quella consentita dal modulo cucina pesante in dotazione al Comando di Varese. Nella giornata di mercoledì 8 luglio il campo base ha ospitato 12 moduli operativi (MO.SOCC da n. 9 unità/cad) provenienti da tutti i Comandi della Lombardia per un totale complessivo di circa 200 operatori. Questi, sotto la vigilanza di una apposita squadra anti-Covid coordinata dal responsabile della funzione Sicurezza, hanno svolto le attività programmate testando le procedure di sicurezza. Allo scopo il personale di ogni modulo, dopo il montaggio delle tende, ha ricevuto un apposito documento di sintesi sulle regole anti-Covid e ha partecipato ad un breve briefing con la direzione del campo, sulle finalità e il programma della intera giornata.

Palermo. Due morti, due bambini ricoverati in ipotermia e persone che nuotano in strada: violento nubifragio si abbatte sulla città

[Redazione]

Due morti annegati, due bambini in ipotermia, persone costrette a spostarsi in strada a nuoto e auto trasportate via dall'acqua. Palermo è stata colpita da un violento nubifragio che dal primo pomeriggio di mercoledì, per tre ore, ha riversato sulla città oltre un metro di acqua e provocato ingenti danni, costringendo i soccorritori ad entrare rapidamente in azione per mettere al sicuro gli abitanti. Ma pochi minuti dopoinizio delle forti piogge, che hanno interessato anche altre parti della Sicilia, si contano già le prime due vittime: si tratta di due persone rimaste intrappolate nella loro auto in un sottopasso di viale della Regione, nel capoluogo, allagatosi velocemente a causa dell'enorme quantità di acqua riversatasi sulla città siciliana. Sul posto sono accorsi i sommozzatori dei Vigili del fuoco che stanno intervenendo per recuperare i corpi. Dallo stesso sottopasso sono stati recuperati ancora in vita due bambini, il più piccolo di appena 9 mesi, che sono stati ricoverati in ospedale in ipotermia. I piccoli sono rimasti intrappolati in auto, insieme ai loro genitori, ma non è ancora stato chiarito se si tratta delle stesse persone che hanno perso la vita nello stesso tratto di strada. Le forze dell'ordine continuano però ad assistere numerose persone sorprese in strada dall'evento atmosferico eccezionale, il più imponente dal 1790, secondo quanto dichiarato dal sindaco Orlando, prelevando coperte e teli termici dagli ospedali per poterli utilizzare nel corso del primo intervento. Molti automobilisti preda dell'acqua sono riusciti a tirarsi fuori dall'abitacolo della propria vettura e trovare riparo a nuoto prima di essere soccorsi dai Vigili del fuoco che stanno intervenendo in diverse zone della città. Alcune strade di Palermo si sono ormai trasformate in veri e propri torrenti di acqua e fango, impraticabili per i mezzi, con vetture trasportate dalla forza dell'acqua e famiglie che cercano di mettersi in salvo, mentre alcuni alberi hanno ceduto. Alcune zone della città si ritrovano al buio, visto che l'acquazzone ha fatto saltare anche la corrente elettrica. Il sindaco Orlando: Evento improvviso, non abbiamo ricevuto alcuna allerta meteo. A poche ore dall'accaduto si cerca già di stabilire se ci siano responsabilità per ciò che è accaduto. Il Comune di Palermo parla di mancato allarme da parte delle autorità: Oltre un metro di pioggia è caduta oggi a Palermo in meno di 2 ore. La pioggia più violenta nella storia della città almeno dal 1790, pari a quella che cade in un anno. Una pioggia che nessuno, nemmeno i meteorologi che curano le previsioni nazionali, aveva previsto, tanto che nessuna allerta della Protezione civile era stata emanata per la nostra città, ha commentato il sindaco Leoluca Orlando spiegando che se l'allerta fosse stata diramata sarebbero state attivate le procedure ordinarie che, pur nella straordinarietà degli eventi di oggi, avrebbero potuto mitigare i rischi. Ma non è il momento della polemica, che lascio ad altri, anche perché so bene che la Protezione civile opera con grande professionalità, basandosi su delle previsioni meteorologiche fatte da altri e che oggi evidentemente nessuno poteva fare con accuratezza. Dolore e rabbia sono invece le parole pronunciate dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, assieme ai sentimenti di cordoglio, alle famiglie delle "vittime innocenti di Palermo": "Tragedie come queste ha detto devono farci riflettere sulla necessità di adottare nuove e urgenti strategie di prevenzione e di pianificazione del territorio, specie in quelli devastati da speculazioni selvagge. Ce lo impongono il mutamento climatico e la responsabilità del ruolo di chi amministra". Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER

GIÀ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora perÃ siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Leoluca OrlandoMaltempoNubifragioPalermo Articolo Precedente Nubifragio a Palermo, le immagini degli allagamenti: fiumiacqua e auto bloccate nei sottopassi. Persone lasciano vetture a nuoto Articolo Successivo Nubifragio a Palermo, un elicottero sorvola le strade allagate dopo la bombaacqua Video